

STORIA E MUSEOLOGIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE

7

a cura di
Carmela Covato

 MEMORIA SCOLASTICA

BANCA DATI DELLE OPERE LETTERARIE E DEI DIARI EDITI SULLA SCUOLA

VOLUME II



Roma Tre Press
2022

A cura di: Carmela Covato

Editore: RomaTrE-Press

Data di pubblicazione: ottobre 2022

Categoria: Scienze sociali, Storia e Museologia della scuola e dell'educazione

ISBN: 979-12-5977-108-7

Banca dati delle opere letterarie e dei diari editi sulla scuola.

Banca dati delle opere letterarie e dei diari editi sulla scuola (a cura dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi Roma Tre), un repertorio elettronico delle principali e più significative fonti letterarie e di alcuni emblematici diari editi all'interno dei quali sia possibile rintracciare una narrazione della realtà scolastica, degli alunni, degli insegnanti e della quotidianità educativa.

Questa banca dati viene aggiornata periodicamente ed è in continua implementazione.

Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Responsabili intellettuali:

Carmela COVATO (Università degli Studi Roma Tre)

Comitato di referaggio:

Fulvio DE GIORGI (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia); Tiziana PIRONI (Università degli Studi di Bologna); Simonetta POLENGHI (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano); Maria Vittoria SEBASTIANI TESSITORE (Università degli Studi Roma Tre)

Codice ISSN:

2785-4485

La presente banca dati si inserisce all'interno delle attività scientifiche programmate nell'ambito del Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale School Memories between Social Perception and Collective Representation (Italy, 1861-2001) (n. prot.: 2017STEF2S), di durata triennale, approvato con Decreto del Direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 del 12 aprile 2019 e finanziato dal medesimo MIUR.

La presente banca dati è stata generata con il software Mnemosine, sviluppato da Elicos s.r.l. e depositato presso il Registro pubblico del software della SIAE (pratica n. D000015049 del 10/06/2021).

Indice

Piccoli eroi, <i>Teresa Gargano</i>	5
Memorie di un insegnante privato, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i>	8
Memorie, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i>	11
Alcune pagine del Diario, <i>Francesca Borruso</i>	14
Prime esperienze sul metodo naturale, <i>Luca Silvestri</i>	17
Memorie d'un maestro di scuola, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i>	20
Cinzia, <i>Luca Silvestri</i>	23
Le mie memorie, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i>	26
Vestigia ruris, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i>	29
Il mestiere di maestro, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i>	32
La gallina volante, <i>Teresa Gargano</i>	35
Il lucignolo dell'ideale, <i>Teresa Gargano</i>	38
Amore e ginnastica, <i>Teresa Gargano</i>	41
Il maestro dei ragazzi, <i>Teresa Gargano</i>	44
Raccomandazioni ed esami, <i>Teresa Gargano</i>	47
Scuola Normale Femminile, <i>Chiara Lepri</i>	50
Le guerre di Ada, <i>Teresa Gargano</i>	54
Lettera a una professoressa, <i>Teresa Gargano</i>	57
L' avvocatino difensore dei ragazzi svogliati senza amor proprio, <i>Teresa Gargano</i>	60
La Cacciatore, <i>Teresa Gargano</i>	63
Il romanzo d'una maestra, <i>Chiara Lepri</i>	66
La maestrina, <i>Teresa Gargano</i>	69
La bella bionda, <i>Teresa Gargano</i>	72
Vita da insegnante, <i>Luca Silvestri</i>	75
Coi bimbi. Spunti di cronaca scolastica 1919-1922, <i>Francesca Borruso</i>	79
Piccole anime, <i>Simone di Biasio</i>	82
Il romanzo di una maestra. Racconto, <i>Teresa Gargano</i>	85
Il romanzo di una maestra, <i>Teresa Gargano</i>	88
Ricordi d'infanzia e di scuola, <i>Teresa Gargano</i>	91
Jack Frusciante è uscito dal gruppo, <i>Chiara Lepri</i>	94
La maestra, <i>Susanna Barsotti</i>	97
Il giardino dei Finzi-Contini, <i>Simone Di Biasio</i>	100
Di mestiere faccio il maestro, <i>Teresa Gargano</i>	103
Camera oscura, <i>Simone Di Biasio</i>	106

Il Castello di Bardespina, <i>Teresa Gargano</i>	109
Noterelle di cronaca scolastica, <i>Teresa Gargano</i>	112
La maestrina d'inglese, <i>Teresa Gargano</i>	115
Il cuore delle bambine, <i>Teresa Gargano</i>	118
L'altrieri, <i>Simone Di Biasio</i>	121
Il pannello, <i>Simone Di Biasio</i>	124
Reginetta di Saba, <i>Teresa Gargano</i>	127
Maestra di campagna, <i>Teresa Gargano</i>	130
Nessuno torna indietro, <i>Simone Di Biasio</i>	133
Fausto e Anna, <i>Simone Di Biasio</i>	136
Verità su una maestrina, <i>Teresa Gargano</i>	139
I maestri e gli scolari, <i>Simone Di Biasio</i>	142
Un caso di coscienza, <i>Chiara Meta</i>	145
Terza liceo 1939, <i>Susanna Barsotti</i>	148
Una lezione di lingua tedesca, <i>Teresa Gargano</i>	151
Diario di una maestrina, <i>Piera Caocci</i>	154
La scuola nemica, <i>Andrea Marrone</i>	157
La supplente, <i>Andrea Marrone</i>	160

Piccoli eroi

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 626

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/626

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Virginia Tedeschi Treves](#)

Edizione

Editore: Treves

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1905

Titolo prima edizione: Piccoli eroi

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1891

Numero di pagine: 290

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giuseppe Garibaldi](#) , [Napoleone Bonaparte](#), [Giuseppe Giusti](#), [Vittorio Emanuele II di Savoia \(re\)](#), [Arlecchino](#), [Pulcinella](#), [Alessandro Magno \(imperatore\)](#)

Tags: [ambiente rurale](#), [esame](#), [famiglia](#), [formazione](#), [ginnasio](#), [scrittura](#), [scuola](#)

Il signor Morandi, dopo la morte della moglie, si ritrova sei figli da accudire e un impiego che lo obbliga a stare sempre fuori casa. Maria, la figlia maggiore, appena diciassettenne si offre di badare ai fratelli, non tutti di indole docile. Così decide di portarli in una casetta di campagna per i mesi autunnali e di far prendere lezioni di latino a Carlo dal professor Damiani. Quest'ultimo, insieme a Don Vincenzo, ammirati dalla diligenza di Maria e incuriositi dall'ascolto dei suoi racconti di piccoli eroi, diventano assidui frequentatori di casa Morandi. Ogni racconto di Maria reca degli insegnamenti per i propri fratelli. La sua ambizione sarebbe quella di dedicarsi alla scrittura, la realtà però è un'altra: come donna, la sua missione sarà quella di occuparsi unicamente della formazione dei fratelli.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/piccoli-eroi>

Memorie di un insegnante privato

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: **Francesca Davida Pizzigoni**

Scheda ID: 1103

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/1103

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: **Diario edito**

Anno di produzione: 1900

Autore: **Vincenzo Granata**

Edizione

Titolo prima edizione: Memorie di un insegnante privato

Editore prima edizione: V. Vecchi Tipografo-Editore

Città di pubblicazione prima edizione: Trani

Anno di pubblicazione prima edizione: 1901

Numero di pagine: 226

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Napoleone Bonaparte](#), [Vincenzo Gioberti](#), [Quinto Orazio Flacco](#), [Giuseppe Garibaldi](#), [Camillo Benso conte di Cavour](#), [Vittorio Alfieri](#), [Massimo d'Azeglio](#), [Cesare Balbo](#), [Vittorio Emanuele II di Savoia \(re\)](#), [Ferdinando II di Borbone \(re\)](#)

Identificatori cronologici: [1850s](#), [1860s](#), [1870s](#), [1880s](#), [1890s](#)

Tags: [istruzione privata](#), [religione cattolica](#), [scuola primaria](#)

Il volume raccoglie le memorie di un frate, attivo come insegnante privato dal 1854 al 1899. Sullo sfondo ben si delineano le vicende dell'Italia risorgimentale di cui l'autore mostra di avere consapevolezza e capacità di analisi. Nato nel 1828, entra in convento per studiare prima ad Avigliano e poi a Potenza. Avvia la carriera di insegnante a Firenze e adotta il principio per cui «l'indirizzo di una scuola può esser fatto sino a un certo punto da un programma ma l'alito educativo, la forza vittrice non può essere ispirata che dall'esempio e dall'anima del maestro» (p. 72). Apre una scuola privata a Venosa nel 1860, poi a Rionero e nel 1876 sostiene gli esami magistrali richiesti anche agli insegnanti privati dalle nuove norme dell'Italia Unita. Dopo una supplenza presso la Scuola Tecnica di Viggiano nell'a.s. 1876-77 ritorna a Rionero per poi insegnare in Brasile nel 1877. Al rientro, riprende l'insegnamento privato a Rionero. Conclude il volume un'appendice con l'elenco dei suoi alunni dal 1866 al 1899 e con alcune sue poesie e prose.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/memorie-di-un-insegnante-privato>

Memorie

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1105

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/1105

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno di produzione: 1915

Autore: [Antonio Bobbio](#)

Curatore: Cesare Manganelli

Edizione

Titolo prima edizione: Memorie

Editore prima edizione: Il Piccolo

Città di pubblicazione prima edizione: Alessandria

Anno di pubblicazione prima edizione: 1994

Numero di pagine: 173

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Alessandro Manzoni](#), [Raffaello Lambruschini](#), [Niccolò Tommaseo](#), [Cesare Cantù](#), [Giovanni Scavia](#), [Giuseppe Allievo](#), [Herbert Spencer](#), [Cesare Cantù](#)

Identificatori cronologici: [1850s](#), [1860s](#), [1870s](#), [1880s](#), [1890s](#)

Tags: [assistenza scolastica](#), [associazionismo magistrale](#), [direttore scolastico](#), [patronato scolastico](#), [pedagogia](#), [pluriclasse](#), [scuola primaria](#), [scuola rurale](#)

Il volume, con prefazione di Norberto Bobbio, raccoglie le memorie del nonno Antonio (1847-1921) riassumendo i quaderni di appunti scritti al termine della sua carriera di insegnante nella provincia di Alessandria, dai primi impieghi come maestro rurale fino all'incarico di direttore delle scuole elementari della città. Senza trascurare elementi di vita privata, le pagine restituiscono la figura di un cattolico liberale, convinto del valore dell'educazione e protagonista della vita politica e culturale locale. La narrazione è strutturata per temi, che permettono di ripercorrere le vicende dell'Italia post-risorgimentale. Appassionato di Manzoni e di pedagogia, si impegna per migliorare le condizioni della scuola e degli insegnanti, esplicitando il suo pensiero attraverso svariati articoli su riviste scolastiche e testi a stampa. Nei dieci anni da Direttore «andavo mulinando e maturando non poche riforme da introdurre nella scuola» (p. 153) e, accanto allo sviluppo del Patronato, si impegna ad istituire il lavoro manuale e i musei scolastici.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/memorie>

Alcune pagine del Diario

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 1123

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/1123

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Scuola: [Scuola laboratorio annessa al Reparto Sifiliatrico dell'Ospedale Maggiore di Milano](#)

Anno scolastico: 1906/1907

Autore: [Linda Malnati](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Alcune pagine del Diario

Editore prima edizione: Stabilimento Tipo-Litografico Leone Magnaghi

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1907

Numero di pagine: 14

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Tommaso Grossi**, **Pinocchio (personaggio letterario)**, **Giuseppe Giacosa**

Identificatori cronologici: **1900s**

Tags: **analfabetismo**, **biblioteca**, **evasione scolastica**, **istruzione femminile**, **rapporto insegnanti-genitori**, **rapporto insegnanti-alunni**, **povertà**

Il diario, composto da 14 pagine a stampa, attribuite alla nota emancipazionista Linda Malnati, è relativo alla scuola laboratorio annessa al Reparto Sifiliatico dell'Ospedale Maggiore di Milano, che nell'Esposizione di Milano ottiene il riconoscimento della medaglia d'oro dalla Giuria della Sezione di Previdenza, e il diploma d'onore dalla Sezione della Didattica. Il diario, relativo al periodo che va dal 23 luglio 1906 al 18 gennaio 1907, sembra una vera e propria scrittura privata utile all'autrice per individuare le difficoltà emergenti, soprattutto relazionali, e le eventuali soluzioni. Le classi sono eterogenee per età e raggruppano donne che provengono da contesti difficili (per lo più si tratta di prostitute, di cui molte minorenni). Gli strumenti didattici sono pochi: esiste una piccola biblioteca, qualche giocattolo per le donne-madri. A volte le madri di queste giovani ragazze mostrano ostilità alla frequenza scolastica delle figlie (pp. 15-16), mentre quelle poche ragazze che riescono a frequentare la scuola con una certa assiduità sono consapevoli della occasione emancipatrice offerta loro attraverso l'istruzione (p. 16). Le letture collettive fatte dalla maestra menzionano il racconto *La Fuggitiva* di Tommaso Grossi (p. 14); *Partita a scacchi* di Giacosa.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/alcune-pagine-del-diario>

Prime esperienze sul metodo naturale

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 1129

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/1129

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Scuola: [Scuola Leopoldo Franchetti](#)

Anno scolastico: 1938/1939 - 1939/1940

Autore: [Nerina Oddi Azzanesi](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Prime esperienze sul metodo naturale

Editore prima edizione: La Scuola

Città di pubblicazione prima edizione: Brescia

Anno di pubblicazione prima edizione: 1949

Numero di pagine: 77

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giuseppe Lombardo Radice](#), [Giorgio Gabrielli](#), [Mario Mazza](#)

Identificatori cronologici: [1930s](#), [1940s](#)

Tags: [calligrafia](#), [disegno](#), [maestra](#), [materiale didattico](#), [metodo di insegnamento](#), [modello didattico innovativo](#), [processo di apprendimento](#), [rendimento scolastico](#), [scuola primaria](#), [spontaneità](#)

Il diario raccoglie alcuni interventi della maestra Oddi Azzanesi, precedentemente pubblicati su alcune riviste in modo autonomo, che riguardano la sua esperienza d'insegnamento presso una scuola elementare di Roma (1938-1939; 1939-1940). La prima parte (*Esperienza*) riporta l'attività quotidiana della classe; la seconda (*Chiarimenti*) ha un taglio teorico; la terza (*L'espressione*), attraverso numerosi passi dei componimenti scritti dagli alunni, è il resoconto dell'anno scolastico per il direttore. In classe, «un alveare: di cui la maestra non è l'ape regina, ma un'umile operaia» (p. 26), Oddi Azzanesi attua in modo personale e originale i principi attivistici di Giorgio Gabrielli, il suo ispettore didattico di riferimento a Roma. In particolare, sono centrali: la preparazione dell'ambiente per stimolare il libero sviluppo degli scolari; la sostituzione delle votazioni scritte con il ragionamento condiviso tra la maestra e gli alunni; il momento dell'autocorrezione come strumento di crescita intellettuale e morale per gli studenti. Tra gli effetti positivi prodotti dal suo metodo, Oddi Azzanesi segnala il forte spirito di collaborazione tra compagni, il loro vivo interesse per gli argomenti trattati in classe e la presa di consapevolezza della loro capacità di autonomia.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/prime-esperienze-sul-metodo-naturale>

Memorie d'un maestro di scuola

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1133

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/1133

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Alberto Anselmi](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Memorie d'un maestro di scuola

Editore prima edizione: Tipografia Sociale

Città di pubblicazione prima edizione: Ferrara

Anno di pubblicazione prima edizione: 1877

Numero di pagine: 335

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Gabrio Casati](#)

Identificatori cronologici: **1860s**, **1870s**

Tags: **ambiente rurale**, **analfabetismo**, **classi femminili**, **classi maschili**, **gita scolastica**, **maestro unico**, **programma scolastico**, **scuola rurale**

Il diario si apre nel 1862 quando il maestro viene inviato in un paese della montagna abruzzese ad aprire la prima scuola elementare maschile. Non nasconde le perplessità rispetto al programma ministeriale: «l'ho studiato attentamente e mi sono convinto che non può dar buoni frutti» (p. 16) e al metodo che costringe gli alunni «a piantarsi nella mente la sterile astrusie dell'alfabeto e delle cifre arabiche, a farli leggere cose che non comprendono» (p. 17). Adotta un metodo che parte dalla conoscenza del sé, basato su narrazioni e uscite didattiche, secondo cui «si faccia nascere nei fanciulli l'amore del sapere, si allontanano con cura tutto che sa di scimmia e di pappagallo, si faccia apprendere mediante i confronti acconci della cose» (p. 141). Organizza una gita a Napoli nel 1864 per mostrare agli alunni la vita di città e le innovazioni. Collabora alla creazione di una fabbrica tessile, contribuendo alla fortuna del villaggio che nel 1877 diviene Comune autonomo con il nome di Civita-Argellana.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/memorie-dun-maestro-di-scuola>

Cinzia

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 1144

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/1144

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Iste Cagossi Tondelli](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Cinzia

Editore prima edizione: Cappelli

Città di pubblicazione prima edizione: Bologna

Anno di pubblicazione prima edizione: 1983

Numero di pagine: 121

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Adamo](#), [Eva](#), [Zoltán Pál Dienes](#), [Maria Boschetti Alberti](#), [Glenn Doman](#), [Pinoc-](#)

chio (personaggio letterario), Caino, Abele, Sandokan (personaggio letterario)

Identificatori cronologici: 1970s

Tags: [disabilità](#), [immagine positiva della scolaresca](#), [maestra](#), [rapporto scuola-territorio](#), [rapporto insegnanti-genitori](#), [rapporto insegnanti-alunni](#), [pedagogia speciale](#), [scuola primaria](#), [vita in classe](#)

Il diario di Cagossi Tondelli, ex partigiana e maestra, è il racconto di un anno di insegnamento presso una classe di seconda elementare in cui è iscritta Cinzia, un'alunna con disabilità considerata irrecuperabile dai suoi precedenti insegnanti della scuola speciale. Tra i problemi di più difficile risoluzione che Cagossi Tondelli deve affrontare si annoverano: la conciliazione della didattica ordinaria con i tempi e i metodi d'apprendimento necessari a Cinzia; la crescita di Cinzia non solo sotto il profilo scolastico ma anche in prospettiva extrascolastica; il rapporto tra Cinzia e i suoi compagni di classe affinché il loro incontro divenga un'occasione di educazione relazionale per la prima e di sviluppo della responsabilità per i secondi. Grazie al quotidiano rapporto con Cinzia l'iniziale senso di inadeguatezza e impotenza causato da questi problemi si trasforma per la maestra Cagossi Tondelli in un instancabile motivo di ricerca di nuove idee e di metodi d'insegnamento, capaci di migliorare l'apprendimento sia di Cinzia sia del resto della classe (ispirandosi, ad esempio, agli studi di Glenn Doman per la lettura e a quelli di Zoltan Paul Dienes per la matematica). Le ultime pagine del diario (pp. 116-121) non solamente riassumono i tentativi e le difficoltà di Cinzia nel realizzare la sua autonomia nella vita post-scolastica, ma soprattutto confermano l'idea di Cagossi Tondelli secondo la quale il più importante strumento di integrazione della disabilità risiede nella socializzazione della disabilità, ovvero nella collaborazione, a scuola come nel mondo al di fuori di essa, tra insegnanti, genitori, alunni, istituzioni e società civile.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/cinzia>

Le mie memorie

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1146

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/1146

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno di produzione: 1899

Autore: [Giuseppe Vago](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Le mie memorie

Editore prima edizione: Tipografia di G. Errico e figlio

Città di pubblicazione prima edizione: Napoli

Anno di pubblicazione prima edizione: 1900

Numero di pagine: 280

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Vincenzo Gioberti](#), [Giacomo Leopardi](#), [Francesco Petrarca](#), [Alessandro Manzoni](#), [Dante Alighieri](#), [Ferdinando II di Borbone \(re\)](#), [Giuseppe Garibaldi](#), [Giovanni Scavia](#), [Francesco De Sanctis](#), [Antonino Parato](#), [Pasquale Villari](#), [Giovanni Antonio Rayneri](#), [Michele Coppino](#), [Paolo Boselli](#), [Giosuè Carducci](#), [Sicilia](#)

Identificatori cronologici: [1850s](#), [1860s](#), [1870s](#), [1880s](#), [1890s](#)

Tags: [associazionismo magistrale](#), [istruzione privata](#), [istruzione pubblica](#), [liceo](#), [lingua italiana](#), [scuola normale](#)

Il volume raccoglie le memorie del sacerdote Giuseppe Vago, sullo sfondo della vita politica e culturale dell'Italia post-unitaria. All'insegnamento in scuole superiori di Napoli unisce l'attività di autore di fortunati saggi e manuali scolastici. Insegna dal 1861 presso la scuola normale maschile e poi in quella femminile e al Liceo Vittorio Emanuele ma nel 1863 decide di abbandonare l'insegnamento pubblico «perché quelle catene che pigliano nome di regolamenti e programmi mi riuscivano insopportabili» (p. 75). Non nasconde la sua contrarietà all'allargamento a tutta Italia del sistema scolastico piemontese, lamentando come «quella invasione di pedagogisti o, come si diceva dai più, di *sillabaristi piemontesi*, era stata ritenuta una grave offesa recata a Napoli» (p. 61). Difensore della scuola privata, fonda riviste e associazioni magistrali, e ottiene numerosi riconoscimenti che gli valgono la soddisfazione di vedere come il Governo decida di aprire una seconda scuola Normale femminile a Napoli da affidare alla sua direzione (p. 176).

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-mie-memorie>

Vestigia ruris

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1148

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/1148

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno di produzione: 1951

Autore: [Leopoldo Fontana](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Vestigia ruris. Ricordi di un maestro di scuola

Editore prima edizione: Nucleo Didattico "Virgilio"

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1951

Numero di pagine: 272

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Carlo Lorenzini \(Collodi\)](#), [Edmondo De Amicis](#), [Giuseppe Garibaldi](#), [Francesco De Sanctis](#), [Jean-Jacques Rousseau](#), [Giovanni Gentile](#), [Giuseppe Lombardo Radice](#), [Angiolo Silvio Novaro](#), [Giovanni Vidari](#)

Identificatori cronologici: [1900s](#), [1910s](#), [1920s](#)

Tags: [ginnasio](#), [istituto magistrale](#), [liceo](#), [pedagogia](#), [scuola normale](#)

Il volume raccoglie le memorie del preside dell'Istituto Magistrale Virgilio di Milano il quale ripercorre la sua formazione e le sue esperienze di insegnamento in scuole superiori. Il testo appare come una riflessione sul significato stesso di scuola e sul valore dell'insegnamento della pedagogia. Nel 1910 insegna a Badia Polesine per poi trasferirsi al liceo ginnasio Orazio di Potenza e alla scuola normale femminile di Bergamo. Qui trova «classi pletoriche, alunne attonite, lezioni inefficaci» (p. 136). Si rende conto di come «nel precedente insegnamento ginnasiale avevo concepito una pedagogia un po' campata in aria e vaporosa» (p. 139) e riflette su come «combattere il carattere grettamente professionale e utilitario della scuola normale» (p. 142). Nel 1920 insegna a Lacedonia (Av) presso la scuola magistrale dell'alta Irpinia, poi si trasferisce a Genova nel 1923, anno della Riforma delle scuole normali. Nelle conclusioni si apprende che il volume è pensato come primo di una trilogia.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/vestigia-ruris>

Il mestiere di maestro

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: **Francesca Davida Pizzigoni**

Scheda ID: 1151

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/1151

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: **Diario edito**

Scuola: **Nino Costa**

Autore: **Fiorenzo Alfieri**

Edizione

Titolo prima edizione: Il mestiere di maestro

Editore prima edizione: Emme Edizioni

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1874

Numero di pagine: 457

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Célestin Baptistin Freinet, Mario Lodi, Bruno Ciari, Giuseppe Tamagnini, Andrea Canevaro

Identificatori cronologici: 1960s

Tags: apprendimento cooperativo, biblioteca, cooperazione educativa, libro di testo, scuola primaria, spazio d'apprendimento, tempo pieno

Il volume raccoglie l'esperienza didattica e la relativa riflessione pedagogica dei primi dieci anni di insegnamento di Fiorenzo Alfieri, maestro aderente al Movimento di Cooperazione Educativa e suo esponente di rilievo. Dal 1961 al 1971 presso l'elementare Nino Costa di Torino sperimenta e matura le riflessioni che portano a modificare la vita di classe, la considerazione dell'alunno, il rapporto con il maestro e a impostare una nuova didattica basata sulla partecipazione attiva. In un continuo alternarsi tra episodi narrati e riflessione, l'opera diventa un vero e proprio manifesto del M.C.E. capace di ripercorrere la vita del Movimento, le implicazioni politiche oltre che educative, il rapporto con Freinet, senza trascurare la ricerca legata alle singole discipline. L'indice intitolato *I ferri del mestiere* (p. 453) trasforma il volume in una sorta di manuale di formazione per gli insegnanti che intendono avvicinarsi alla cooperazione educativa.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-mestiere-di-maestro>

La gallina volante

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1153

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1153

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Paola Mastrocola](#)

Edizione

Titolo prima edizione: La gallina volante

Editore prima edizione: Guanda editore

Città di pubblicazione prima edizione: Palermo

Anno di pubblicazione prima edizione: 2000

Numero di pagine: 213

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Napoleone Bonaparte](#), [Giacomo Leopardi](#), [Dante Alighieri](#), [Beatrice \(personag-](#)

gio letterario), Eugenio Montale, Paul Celan, Giovanni Pascoli, Ernst Wilhelm Wenders, Émile Édouard Charles Antoine Zola, Giovanni Verga, Hippolyte Adolphe Taine, Sir Karl Raimund Popper, Omero, Dino Buzzati Traverso, Marcel Proust, Karl Marx, Charles Baudelaire, Marco Tullio Cicerone, Johann Sebastian Bach, Cappuccetto rosso (personaggio letterario), Michelangelo Buonarroti, Dafne (personaggio letterario), Apollo (personaggio letterario), Galileo Galilei, Johan Huizinga, Lev Nikolaevič Tolstoj, Leonardo Sciascia, Alessandro Manzoni, Francesco Petrarca, Johann Wolfgang von Goethe, Polifemo (personaggio letterario), Don Rodrigo (personaggio letterario), Lorenzo Tramaglino (personaggio letterario)

Identificatori cronologici: 1990s

Tags: aggiornamento professionale, esame di maturità, interrogazione, letteratura, libro di testo, programma scolastico, professione docente, precariato della scuola, recupero scolastico, organi collegiali, poesia, ruolo dell'insegnante, scuola

«Io non voglio insegnare proprio niente nella vita. Io non voglio insegnare. Perché dovrei? Non ho nulla da trasmettere, e anche se lo avessi, perché trasmetterlo? Insegnare proprio no. Semmai allevare. Rafforzare le ali a qualcuno perché voli» (p. 176). Carla, insegnante di lettere in un liceo della periferia torinese, così si definisce: insegnante-allevatrice. Possiede un "pollaio" e sogna che almeno una "gallina" riesca a prendere il volo, così come i suoi svogliati studenti ai quali cerca di insegnare con metodi nuovi e passione, accumulando tuttavia numerose frustrazioni sia per la loro pigrizia sia per l'espletamento delle noiose e numerose pratiche burocratiche scolastiche. Unica eccezione in un tale contesto è l'allieva Tanni, brava nei temi, che diventa un'alleata di Carla nei progetti ingegnosi e stravaganti per il "Concorso Gallina Campione". La sua "gallina" vincerà il concorso, ma Carla non potrà partecipare alla premiazione perché "beccata", vale a dire selezionata per la commissione degli esami di maturità.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-gallina-volante>

Il lucignolo dell'ideale

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 1154

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/1154

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: **Romanzo**

Edizione

Titolo prima edizione: Il lucignolo dell'ideale

Editore prima edizione: Ricciardi

Città di pubblicazione prima edizione: Napoli

Anno di pubblicazione prima edizione: 1909

Numero di pagine: 294

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Gaio Giulio Fedro, Gaio Giulio Cesare, Paolo Mantegazza, Guido Cavalcanti, Silvio Pellico, Ruggiero Bonghi, Albio Tibullo, Torquato Tasso, Giovanni Verga, Gabriele D'Annunzio, Henrik Ibsen, Matilde Serao, Quinto Orazio Flacco, Omero, Octave Feuillet**

Identificatori cronologici: 1900s

Tags: [attitudine all'insegnamento](#), [famiglia](#), [formazione professionale](#), [insegnamento](#), [laurea](#), [professore](#), [resilienza dell'insegnante](#), [scuola](#), [vocazione all'insegnamento](#)

Laureato in lettere, Roberto Ceschi, fin dai tempi dell'università, non aspira ad altro che a diventare un buon insegnante. Un desiderio, questo, sviluppatosi anche grazie all'esperienza delle ripetizioni private impartite durante gli anni di studio, con le quali già si impegnava a «riconduurre i giovinetti all'amore dello studio» (p. 94). In particolare, egli percepiva di «adempiere con gioia il proprio dovere, e senza che i discepoli sentissero mai lo sforzo dell'adempimento» (*Ibidem*). Tuttavia, nonostante la risolutezza e l'ostinazione dei propri ideali, la mancata risposta degli allievi, così come le energie profuse per prendersi cura della propria famiglia, spingono malinconicamente il protagonista ad abbandonare i nobili principi di quello che riteneva un apostolato e ad adattarsi a svolgere con superficialità il proprio dovere.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-lucignolo-dellideale>

Amore e ginnastica, in Fra casa e scuola

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 1155

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/1155

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: **Racconto**

Autore: **Edmondo De Amicis**

Edizione

Editore: Treves

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1912

Titolo prima edizione: Amore e ginnastica

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1892

Numero di pagine: 141

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Emilio Baumann](#), [Francesco De Sanctis](#), [Giuseppe Parini](#), [Émile-Auguste Chartier](#), [Ernst Georg Ravenstein](#), [Idawalley Zoradia Lewis](#), [Rodolfo Obermann](#), [Friedrich Ludwig Jahn](#), [Pehr Henrik Ling](#), [Guido Baccelli](#)

Identificatori cronologici: [1890s](#)

Tags: [amore](#), [attitudine all'insegnamento](#), [attivismo](#), [attività motoria](#), [formazione](#), [maestrina](#), [pregiudizio](#), [ruolo dell'insegnante](#), [scuola](#), [vocazione all'insegnamento](#)

A Torino, in un caseggiato del centro, abitano in un appartamento in affitto al terzo piano due maestre, la Zibelli, molto magra e invecchiata presto, e la Pedani, dinamica e atletica, che nutre una grande passione: la ginnastica. Cultrice dell'educazione fisica, oltre all'insegnamento a scuola si dedica, approfondendone gli studi, a quella che ritiene essere la sua missione: battersi per una ginnastica capace di elevare «tutte le facoltà mentali e intellettuali» (p. 170) e di divenire per questo la più utile delle istituzioni educative. Assorbita totalmente dalla sua missione, rifiuta il corteggiamento del segretario Celzani, un giovane ex seminarista, il quale cerca in tutti i modi di conquistarla. Ma non sarà facile e vi riuscirà, insistendo coraggiosamente, dopo una serie di netti rifiuti.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/amore-e-ginnastica-fra-casa-e-scuola>

Il maestro dei ragazzi

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1157

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1157

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Giovanni Verga](#)

Edizione

Editore: Salerno editore

Città di pubblicazione: Roma

Anno di pubblicazione: 1980

Titolo prima edizione: Il maestro dei ragazzi, in Vagabondaggio

Editore prima edizione: G. Barbèra

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1887

Numero di pagine: 22

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Alessandro Manzoni**

Identificatori cronologici: **1880s**

Tags: **amore, letteratura, maestra, malattia, poesia, scolaro, scuola**

La novella narra le vicende di un modesto maestro di paese, Don Peppino, innamorato della poesia e della letteratura. Egli vive con la sorella Carolina, appassionata di romanzi e da sempre di salute malferma. Tutte le mattine il maestro va «raccolgendo la scolaresca di casa in casa» (p. 91), approfittando dell'occasione per scambiare qualche battuta scherzosa con le madri e le figlie più grandicelle, finché decide di prender moglie, spinto da Carolina, sempre più malata e preoccupata che il fratello invecchi in solitudine; un destino che si verificherà davvero, poiché quando Don Peppino comincerà a frequentare le case delle vicine, ormai perduto ogni fascino, riceverà un gentile ma fermo rifiuto.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-maestro-dei-ragazzi>

Raccomandazioni ed esami, in Pagine allegre

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 1158

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/1158

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: **Racconto**

Autore: **Edmondo De Amicis**

Edizione

Titolo prima edizione: Raccomandazioni ed esami

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1906

Numero di pagine: 11

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1900s**

Tags: [corruzione](#), [esame](#), [immagine negativa dell'insegnante](#), [professore](#), [rapporto insegnanti-genitori](#), [pregiudizio](#), [resilienza dello studente](#), [rievocazione](#)

Il mese di giugno è terribile per coloro che hanno amici insegnanti, per gli insegnanti stessi e per gli studenti, tutti accomunati dalla piaga degli esami. In quei giorni funesti i professori, oltre alla fatica delle prove di profitto, sono infatti vessati delle richieste di una “buona parola” per i figli da parte dei genitori, mentre agli studenti è richiesto un grande sforzo della mente per affrontare al meglio queste giornate. Il clima di tensione investe anche la città, «il microbo scolastico infetta l'aria che respirate» (p. 163) rievocando «lo spettro dell'esaminatore» (p. 168) a chiunque abbia conoscenti o parenti alle prese con gli esami.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/raccomandazioni-ed-esami-pagine-allegre>

Scuola Normale Femminile, in Drammi privati e pubbliche virtù. La maestra italiana dell'Ottocento tra narrazione letteraria e cronaca giornalistica

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1160

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1160

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Matilde Serao](#)

Curatore: Anna Ascenzi

Edizione

Editore: EUM

Città di pubblicazione: Macerata

Anno di pubblicazione: 2012

Titolo prima edizione: Scuola Normale Femminile

Editore prima edizione: In «Nuova Antologia»

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1885

Numero di pagine: 32

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Carmela Fiorillo (personaggio letterario), Giulia Pessenda (personaggio letterario), Lidia Santaniello (personaggio letterario), Carmela Fiorillo (personaggio letterario), Giustina Marangio (personaggio letterario), Teresina Ponzio (personaggio letterario), Ginevra Barracco (personaggio letterario), Checchina Vetromile (personaggio letterario), Sofia Scapolatiello (personaggio letterario), Isabella Diaz (personaggio letterario)

Identificatori cronologici: 1880s

Tags: concorso magistrale, convitto, discriminazione di genere, maestra, maestrina, povertà, scuola normale, suicidio

Scaturito dal clamore suscitato dalle denunce emerse sulla condizione delle “maestrine” a seguito del tragico suicidio nel 1886 di Italia Donati, maestra in un paesino della Toscana, ma anche dalle personali reminiscenze dell’autrice legate alla sua frequenza della Scuola Normale Femminile “Eleonora Pimentel Fonseca” di Napoli, il racconto narra con crudo realismo le vicende di un gruppo di allieve aspiranti alla carriera magistrale. Sia le convittrici sia le allieve esterne esprimono, infatti, svariate tipologie umane: ci sono la “simpatica dagli occhi neri” e la “bruttona sentimentale”, quella che piangeva senza averne voglia e l’altra col “panereccio” alla mano sinistra, la “miope col naso rincagnato”, la diligente, la tistica, la “vecchietta diciottenne”, le “sante”, le “zelanti”, le “spregiudicate”: tutte si barcamenano più per necessità che per vocazione all’interno dell’ottusa ritualità scolastica dell’istituto tra rassegnazione, precarietà esistenziale e miserie. Si tratta di bozzetti impietosi che ritraggono i caratteri delle tante maestre o aspiranti tali – di cui si narra anche nelle cronache e nelle indagini ministeriali del tempo – e della realtà degli insegnanti delle scuole normali, spesso del tutto privi di una formazione culturale adeguata. Il racconto si conclude con un’amara elencazione dei destini delle ragazze: una sposa un bancario e si ritira dall’insegnamento; un’altra fallisce il concorso e ripiega come commessa in un magazzino; la Pessenda finisce a far la fame come maestra rurale: muore di tifo nella solitudine più completa; Lidia Santaniello muore di bronchite a causa delle pessime condizioni igieniche in cui versa l’asilo nel quale lavora, mentre la Fiorillo si lascia morire per assideramento nel tragitto tra casa e scuola; Teresina Ponzio, che scrive poesie d’amore,

viene destituita quando s'innamora di un noto uomo ammogliato; la Barraco, debole di nervi, si suicida, come pure la Scapolatiello. Chi insegna con profitto non avanza di carriera per mancanza di appoggi, mentre Isabella Diaz, "sempre orrenda", si riscatta conseguendo risultati eccezionali nel lavoro di maestra sino ad acquisire una medaglia d'oro all'esposizione pedagogica.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/scuola-normale-femminile-drammi-privati-e-pubbliche-virtu-la>

Le guerre di Ada, in Di corno e d'oro

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1162

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1162

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Laura Pariani](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Le guerre di Ada

Editore prima edizione: Sellerio

Città di pubblicazione prima edizione: Palermo

Anno di pubblicazione prima edizione: 1993

Numero di pagine: 11

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1880s](#)

Tags: [libro di testo](#), [maestra](#), [memoria individuale](#), [povertà educativa](#), [riscatto sociale](#), [scuola](#), [status sociale dell'insegnante](#), [vocazione all'insegnamento](#)

L'intero racconto prende corpo attraverso l'artificio stilistico di una lettera che Ada Marchini, una maestra elementare, indirizza al Sindaco del paese nel corso di una nottata di intime riflessioni. Nella prima parte della missiva, la protagonista si abbandona al ricordo degli anni giovanili, animati dal desiderio di conoscenza, dall'impegno per la comunità e dalla nascita della vocazione per l'insegnamento: «lo ho scelto di fare la maestra per convincimento. Mi ci sono buttata in questo lavoro, perché questa è un'attività, io lo so bene, che bisogna fare con tutta l'anima; non si può fare a metà» (p. 82). Ed infatti Ada vive le prime esperienze scolastiche con grande determinazione e dedizione, nonostante si trovi ad affrontare tante difficoltà, come la gestione di centoventicinque alunni in una classe con appena diciassette banchi sgangherati, una stufa che d'inverno produce più fumo che calore, i ragazzi malvestiti e affamati, e senta il peso delle disuguaglianze sociali. «E mi dicevo che questi bambini avevano diritto a una vita diversa e che il tentativo di cambiare il mondo dev'essere audace; e mai negligente: perché niente diventa realtà, di ciò che non è stato prima intensamente e attentamente pensato (pp. 82-83)». Ma la "guerra" di Ada è destinata a una sconfitta. Le maldicenze e il rifiuto di adeguarsi per non perdere il posto, il disimpegno del Municipio nei confronti della realtà scolastica, il ritrovarsi incinta e abbandonata da Gostino, l'uomo che ama, non fanno che alimentare il fallimento e un senso di sopraffazione. Così Ada conclude la sua lettera: «troppi nemici con cui combattere. Mi sento logorata, dissolta in una infinita quantità di frasi di una mortale banalità. Non dirò più oltre. Mi firmo per l'ultima volta» (p. 88).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-guerre-di-ada-di-corno-e-doro>

Lettera a una professoressa

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1164

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1164

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno di produzione: 1967

Scuola: [Scuola di Barbiana](#)

Anno scolastico: 1954/1955 - 1966/1967

Autore: [Scuola di Barbiana](#)

Edizione

Editore: Libreria Editrice Fiorentina

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 1975

Titolo prima edizione: Lettera a una professoressa

Editore prima edizione: Libreria Editrice Fiorentina

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1967

Numero di pagine: 162

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Omero, Vincenzo Monti, Giovanni Giolitti, Ferdinando Martini, Marco Tullio Cicerone, Dante Alighieri, Mohandas Karamchand Gandhi, Charles de Gaulle, Francesco Petrarca**

Identificatori cronologici: **1960s**

Tags: **apprendimento cooperativo, bocciatura, diritto allo studio, educazione politica, esclusione scolastica, formazione, insegnamento, lingua, maestra, rapporto insegnanti-alunni, ruolo dei genitori, scrittura, scuola, selezione, senso di comunità, svantaggio culturale, svantaggio sociale, tempo pieno**

A Barbiana, un luogo sperduto dell'Appennino toscano, matura, a partire dal 1954, un'esperienza di grande significato politico ed educativo, scaturita dalla straordinaria missione pastorale di Don Lorenzo Milani. In questo luogo, ora conosciuto come simbolo di un manifesto-accusa del sistema scolastico, sono gli allievi stessi della scuola a scrivere, sotto la guida del loro maestro, questo grido di protesta in forma di lettera. Lo spunto iniziale della stesura collettiva di *Lettera a una professoressa* è legato alla delusione per la bocciatura nella scuola pubblica di due compagni. La *Lettera* diviene così una denuncia delle numerose ingiustizie di una scuola tagliata su misura delle classi privilegiate, dominata da una prassi selettiva e discriminante nei confronti degli alunni dei ceti subalterni e dal mancato adempimento del dettato costituzionale, che vorrebbe il diritto alla scuola uguale per tutti. In contrapposizione ad una realtà scolastica classista e votata alla facile bocciatura, a Barbiana si propone un percorso educativo rivoluzionario in cui affiora il tema dell'emancipazione e della presa di coscienza di se stessi da parte di ciascun allievo, anche attraverso la conquista della parola e di un pensiero autonomo e critico sulla realtà. Nella scuola di Barbiana non ci sono banchi né lavagne, ma grandi tavoli sui quali stringersi e lavorare tutti insieme, anche facendo scuola ai compagni più giovani.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/lettera-una-professoressa>

L'avvocato difensore dei ragazzi svegliati senza amor proprio, in Storie allegre

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 1166

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/1166

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: **Racconto**

Autore: **Carlo Lorenzini (Collodi)**

Curatore: François Bouchard

Edizione

Editore: Giunti

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 2015

Titolo prima edizione: L'avvocato difensore dei ragazzi svegliati senza amor proprio

Editore prima edizione: Libreria Editrice Felice Paggi

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1887

Numero di pagine: 6

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1880s

Tags: [adolescenza](#), [geografia](#), [grammatica](#), [igiene](#), [interrogazione](#), [libro di testo](#), [maestro](#), [matematica](#), [punizione](#), [rapporto genitori-figli](#), [scolaro](#), [scuola](#), [stampa quotidiana](#), [votazione](#)

In difesa dei ragazzini tormentati ingiustamente dalle punizioni e dalle vessazioni degli adulti, interviene Masino, un giovane studente ribelle e disubbidiente. Stufo di tutte le angherie da sopportare, scrive un breve racconto dal titolo *Un ragazzo modello* con l'intento di diffonderlo tramite i giornali. All'insegna del rovesciamento, su quelle pagine che nessun giornale mai pubblicherà, gli adulti perdono ogni autorità e si mette in scena il "rimbambimento" del maestro. Nel racconto utopico di Masino è bandito l'obbligo di andare a scuola, di imparare l'Aritmetica, la Grammatica e la Geografia, di rinunciare a svaghi e divertimenti, anche «perché a studiar c'è sempre tempo!...» (p. 375).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/lavvocato-difensore-dei-ragazzi-svogliati-senza-amor-proprio>

La Cacciatore, in Sorelle

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1168

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1168

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Ada Negri](#)

Edizione

Editore: Mondadori

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1944

Titolo prima edizione: La Cacciatore

Editore prima edizione: Mondadori

Città di pubblicazione prima edizione: Milano-Verona

Anno di pubblicazione prima edizione: 1929

Numero di pagine: 30

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Giacomo Leopardi, Ugo Foscolo**

Identificatori cronologici: **1920s**

Tags: **ambiente rurale, amore, classi maschili, letteratura, maestra, morte, professione docente, povertà educativa, povertà, poesia, ribellione, scuola rurale, vocazione all'insegnamento**

Una maestra racconta la sua esperienza di insegnamento in una classe di prima elementare, composta da un'ottantina di ragazzini frequentanti una scuola della Motta. Gli scolari, chiassosi e vivaci, nutrono profonda stima verso l'insegnante, sebbene questa faticò molto a mantenere l'ordine in classe. La maestra di sera ama leggere e si diletta a comporre versi, soprattutto quando sente una forte ispirazione. Condivide il resto della giornata con colleghe e amiche, tra le quali Eddie, per tutti ormai la "Cacciatore" per via del suo abbigliamento maschile e del fucile che porta con sé. La sua storia incuriosisce la maestra e le sue amiche, le quali scopriranno pian piano il trascorso di questa donna misteriosa.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-cacciatore-sorelle>

Il romanzo d'una maestra, in Drammi privati e pubbliche virtù. La maestra italiana dell'Ottocento tra narrazione letteraria e cronaca giornalistica

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1170

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1170

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Annetta Fusetti](#)

Curatore: Anna Ascenzi

Edizione

Editore: EUM

Città di pubblicazione: Macerata

Anno di pubblicazione: 2012

Titolo prima edizione: Il romanzo d'un maestro

Editore prima edizione: Tipografia Galli e Raimondi

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1891

Numero di pagine: 104

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1880s, 1890s

Tags: amore, direttrice scolastica, maestra, maestrina, mobilità territoriale dei docenti, morte, scelta professionale

Ada, una giovane «molto istruita», «educata e gentile» (p. 279) che deve «buscarsi da vivere» (p. 277) come maestra comunale in un piccolo villaggio, riceve la nomina di maestra dirigente nella città di Cagliari ed è costretta a malincuore a lasciare la madre e la sua città al Nord, dopo essere stata sedotta da Enrico, un ufficiale di buona famiglia ma «vagheggino di professione» (p. 279). Nell'avviarsi verso il nuovo incarico lavorativo porta con sé un profondo turbamento, tanto da giungere alla sua destinazione oltremare prostrata: «le povere maestre sono come i militari, vanno da un capo all'altro della penisola, e si assoggettano ad ogni evento [...] adattandosi al mondo» (p. 287). In capo a quattro mesi, angosciata a seguito della proposta di matrimonio di un brav'uomo conosciuto durante la traversata e che sente d'ingannare perché non più pura, viene colta da un malore e muore. Elena, amica e collaboratrice di Ada, ne prende il posto anche nella corrispondenza con l'anziana madre sino all'epilogo più incredibile: della dolce ma risoluta *alter ego* di Ada si innamora proprio Enrico, anch'egli giunto in Sardegna come capitano e rimasto vedovo con due figlie da istruire. Tormentato da una passione non corrisposta per Elena, si compie quindi la nemesi: l'ufficiale è condannato a consumarsi di desiderio, sino a perdere le facoltà mentali e infine la vita. L'autrice, una maestra d'asilo milanese all'epoca quarantunenne, in questa sua opera prima presenta un racconto di maniera che se da un lato evidenzia la triste condizione delle "maestrine", dall'altro evita di fatto ogni forma di denuncia sociale affidando una sorta di apparente riscatto alla deriva di un sentimentalismo che assume i toni melodrammatici tipici del *feuilleton* e che ripropone immutati gli stereotipi piccolo-borghesi del tempo.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-romanzo-duna-maestra-drammi-privati-e-pubbliche-virtu-la>

La maestrina

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1172

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1172

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Commedia](#)

Autore: [Dario Niccodemi](#)

Edizione

Editore: Garzanti

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1948

Titolo prima edizione: La maestrina

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1918

Numero di pagine: 217

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Cosimo de' Medici](#), [Niccolò Paganini](#), [Quinto Orazio Flacco](#), [Publio Virgilio Marone](#), [Luigi XIV \(re\)](#)

Identificatori cronologici: [1900s](#), [1910s](#)

Tags: [bidello](#), [cultura popolare](#), [direttrice scolastica](#), [maestra](#), [musica](#), [pregiudizio](#), [scuola](#)

Maria Bini Luciani è una maestra riservata e solitaria, corteggiata dal sindaco del paesino di montagna in cui vive. Nonostante non abbia mai ceduto ai tentativi di seduzione del conte-sindaco, si ritrova spesso al centro dei pettegolezzi che sono all'ordine del giorno in paese. In uno degli incontri con lui, gli svela di essere rimasta incinta a sedici anni e di avere avuto una figlia che credeva morta appena nata. Successivamente viene spedita in America dal padre naturale della bambina, Giacomo Macchia. Lì rimase molti anni prima di tornare in Italia. A seguito di questa confessione, il sindaco riesce a rintracciare il padre della bambina e lo sottopone ad un duro interrogatorio, dal quale emerge che la piccola è ancora viva ed è proprio una delle allieve della maestra Maria. La commedia si conclude con il commovente ritrovamento tra madre e figlia.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-maestrina>

La bella bionda

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1174

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1174

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Vittorio Imbriani](#)

Curatore: Piero Flecchia

Edizione

Editore: Edizioni clandestine

Città di pubblicazione: Massa

Anno di pubblicazione: 2019

Titolo prima edizione: La bella bionda

Editore prima edizione: tip. Soc. Editrice

Città di pubblicazione prima edizione: Sanseverino-Marche

Anno di pubblicazione prima edizione: 1869

Numero di pagine: 92

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Charles-Maurice de Talleyrand-Périgord](#), [François Béroalde de Verville](#), [Lucio Anneo Seneca](#), [Quinto Orazio Flacco](#), [Dante Alighieri](#), [Carlo Goldoni](#), [Angelo Camillo De Meis](#), [Vittorio Alfieri](#), [Tito Livio](#), [Blaise Pascal](#)

Identificatori cronologici: [1860s](#)

Tags: [concorso magistrale](#), [corruzione](#), [cultura popolare](#), [discriminazione di genere](#), [maestra](#), [scuola](#)

Nella Napoli post-risorgimentale, per l'assessore comunale Mimì Squillacciotti non è un problema accogliere la richiesta di aiuto di Ersilia, una povera ragazza orfana. Questa giovane, intenzionata a vivere del proprio lavoro per evitare la prostituzione, tenta la carta di un concorso magistrale. Arriva trentanovesima ma le cattedre sono solo sette. Interviene Mimì, il quale riesce con facilità a stravolgere la graduatoria. Ersilia comincia così ad insegnare. Nello studio di pittura di un amico dell'assessore sboccia la storia d'amore tra i due. Nel frattempo, gli avversari politici di Mimì costruiscono uno scandalo intorno alla vicenda ed Ersilia è costretta a firmare la lettera di dimissioni: il suo destino sarà davvero quello di dipendere dal suo 'protettore'.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-bella-bionda>

Vita da insegnante

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 1176

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/1176

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno scolastico: 1955/1956 - 1986/1987

Autore: [Elisabetta Fiorentini](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Vita da insegnante

Editore prima edizione: Armando

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1989

Numero di pagine: 255

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Ovide Decroly, Maria Montessori, Platone, Gino Capponi, John Dewey, Raffaello Lambruschini, Jean-Jacques Rousseau, Jacques Maritain, Socrate, Lev Nikolaevič Tolstoj, Honoré de Balzac, Gustave Flaubert, Ernest Hemingway, Erskine Caldwell, Benito Mussolini, Giacomo Leopardi, Patrizio Antolini, Annibale Barca, Carmelo Borg Pisani, Maria Boschetti Alberti, Giuseppe Ermini, Pinocchio (personaggio letterario), Aldo Moro, Johann Wolfgang von Goethe, Girolamo Savonarola, Dante Alighieri, Giotto di Bondone, Carlo Bo, Luigi Einaudi, Pietro Fiordelli, Giuseppe Medici, Giovanni XXIII (papa), Ciriaco De Mita, Cristoforo Colombo, Giacinto Bosco, Omero, Ferdinando Magellano, Johann Gottlieb Fichte, Luigi Gui, Eugenio Garin, Benedetto Croce, Ernesto Balducci, Guido De Ruggero, Fritz Fischer, Edward Hallett Carr, Federico Chabod, Domenico Settembrini, Fabrizio De André, Maria Badaloni, Giovanni Ansaldo, Giorgio La Pira, Mario Gozzini, Raniero La Valle, Robert Francis Kennedy, Paolo VI (papa), Eustachio Paolo Lamanna, Martin Luther King, Jean-Paul Sartre, Soren Aabye Kierkegaard, Nicola De Feo (Nicola Adelfi), Galileo Galilei, Mario Ferrari Aggradi, Fiorentino Sullo, Giovanni Battista Scaglia, Giordano Bruno, Oddo Biasini, Maurice Merleau-Ponty, Karl Marx, Friedrich Engels, Riccardo Misasi, Gaetano Azzolina, Marzio Barbagli, Marcello Dei, Giovanni Gozzer, Sandro Pertini, Oscar Scalfaro, Giovanni Minzoni (don), Natalino Guerra, Giovanni Leone, Amalia Fleming, Gabriel García Márquez, Giulio Girardi, Lelio Basso, Ferdinand de Saussure, Franco Maria Malfatti, Mario Pedini, Indro Montanelli, Giovanni Spadolini, Salvatore Valitutti, Adolfo Sarti, Guido Bodrato, Franca Falcucci

Identificatori cronologici: 1950s, 1960s, 1970s, 1980s

Tags: amministrazione scolastica, assemblea studentesca, autobiografia, didattica, maestra, metodo di insegnamento, protesta studentesca, politica scolastica, ruolo dell'insegnante

L'opera di Fiorentini è costituita da una selezione di pagine di diario scritte durante la sua carriera d'insegnante, dapprima di scuola elementare, poi di scuola media e liceo, infine in qualità di preside, presso varie città dell'Emilia-Romagna (Argenta, Ferrara, Bova, Marrara, Cesena). Testimonianza viva di un trentennio di scuola italiana (dal 1955 al 1987), le pagine originarie sono ampliate da ricordi e approfondimenti aggiunti a posteriori in vista della pubblicazione. Nonostante il mutare dei tempi, dei luoghi e dei contesti istituzionali e politici, Fiorentini rimane fedele ai suoi due ideali pedagogici (p. 13): la centralità dell'alunno nella scuola; l'insegnamento di tutto a tutti, specialmente a coloro che appartenendo a una classe sociale umile sono tradizionalmente esclusi dalla scuola. Contro la disillusione di molti colleghi che sostengono l'inconciliabilità tra gli ideali pedagogici e l'insegnamento reale, sacrificando di fatto i primi ad una logica autoritaria ritenuta la più efficace per istruire, Fiorentini cerca di tradurre in termini didattici i suoi valori pedagogici ispirati a Maria Montessori, Maria Boschetti Alberti e John Dewey: centralità della psicologia evolutiva; attenzione all'espressione artistica dell'alunno e alla sua capacità manuale; uso della corrispondenza interscolastica; organizzazione delle gite scolastiche per mettere in relazione i libri di testo con la vita. Accanto alla solitudine provata da Fiorentini dinnanzi a un potere politico disinteressato alla scuola, o capace al più di strumentalizzarla per fini non pedagogici, e a un corpo docente ancorato ad una scuola inerte e

nozionistica, il diario testimonia la battaglia di chi ha voluto «innamorare di tutto i suoi allievi» (p. 32) contro una «scuola senza cultura», che equivale in altri termini ad un «amore senza amore» (p. 40).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/vita-da-insegnante>

Coi bimbi. Spunti di cronaca scolastica 1919-1922

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 1178

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/1178

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno scolastico: 1919/1920 - 1921/1922

Autore: [Eva Bellosio](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Coi bimbi. Spunti di cronaca scolastica 1919-1922

Editore prima edizione: Società Editrice Internazionale

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1925

Numero di pagine: 110

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Edmondo De Amicis](#), [Otto Schmeil](#)

Identificatori cronologici: [1910s](#), [1920s](#)

Tags: [dialeto](#), [disciplina](#), [maestra](#), [puerocentrismo](#), [religione](#), [rendimento scolastico](#), [scuola primaria](#)

Il diario si presenta come una cronaca scolastica – in realtà attraversata da precisi intenti pedagogici –, relativa ad una classe femminile composta da 48 bambine, nel corso del primo triennio della scuola elementare. Il diario, in realtà, più che un'autentica cronaca scolastica, è una costellazione esemplare di azioni pedagogiche e di buoni propositi educativi, ritenuti utili per la formazione delle giovani madri, spesso prive di cultura e formazione, e per le giovinette che vengono preparate alla propria funzione di educatrici nell'ambito del nucleo familiare. Insomma, una sorta di galateo/guida per le giovinette alla vita familiare. Fra i temi emergenti quello dell'igiene scolastica delle giovani alunne; della interiorizzazione della disciplina e del rispetto delle regole sociali, perseguite anche attraverso pratiche punitive esemplari e di carattere soprattutto psicologico; del dialetto utilizzato in famiglia e ritenuto dall'insegnante un ostacolo per l'apprendimento della lingua italiana; della scarsa presenza delle famiglie sul piano educativo che si traduce anche in una difficile comunicazione scuola-famiglia. Il ceto sociale di appartenenza delle studentesse è sostanzialmente di matrice operaia, con un'alta percentuale di madri casalinghe. La maestra sembra voler diffondere la cultura del diritto al voto per gli uomini (nel 1912 era stato conquistato il suffragio universale maschile con la legge n. 666) – non senza ambiguità visto che si informa in modo a tratti intrusivo, degli orientamenti politici dei padri –, mentre critica esplicitamente le rivendicazioni relative al diritto di voto avanzate dalle suffragette (p. 62). L'ideologia educativa proposta è quella di matrice borghese ottocentesca, ossia quella della donna educatrice della prima infanzia, moglie e madre, nonché oblativa nelle sue funzioni di cura.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/coi-bimbi-spunti-di-cronaca-scolastica-1919-1922>

Piccole anime

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 1179

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1179

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Matilde Serao](#)

Edizione

Editore: Albus

Città di pubblicazione: Caivano

Anno di pubblicazione: 2012

Titolo prima edizione: Piccole anime

Editore prima edizione: Libreria Editrice Galli

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1890

Numero di pagine: 165

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Canituccia (personaggio letterario)**, **Nerina (personaggio letterario)**, **Aloe (personaggio letterario)**, **Mario (personaggio letterario)**

Identificatori cronologici: **1880s**, **1890s**

Tags: **bambino**, **gioco**, **infanzia**, **scuola**, **vita in classe**

Matilde Serao, tra le migliori scrittrici del Novecento, conferma un acuto sguardo sulla realtà d'impronta verista, quasi neorealista. In dieci racconti (*Una fioraia*, *Giuochi*, *Canituccia*, *Profili*, *Alla scuola*, *Nebulose*, *La moda*, *Perdizione*, *Gli spostati*, *Salvazione*) dipinge il ritratto dell'Italia delle "piccole anime", bambini dai volti segnati da miseria e fame che l'autrice non tarda a definire persino "brutti". Serao rispetta la fanciullezza proprio con una lingua cruda, che ne denuncia le condizioni con una premessa che sembra una teoria pedagogica: «un bimbo è così sottilmente scettico che ci sgomenta, noi che avemmo un'infanzia molto più grossolana, molto più animalesca, ma molto più allegra. Il bimbo moderno legge troppi libri illustrati ed ha per mano troppi giornali. Quando suo padre parla tranquillamente di suicidio, quando suo zio si burla della religione, egli tende l'orecchio. Così il bimbo è più facilmente infelice» (p. 4). Interessante il racconto *Alla scuola* in quanto specchio delle dinamiche di classe del tempo, dal punto di vista delle maestre appena ammesse al tirocinio: saranno pronte ad affrontare bambine come Aloe?

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/piccole-anime>

Il romanzo di una maestra. Racconto

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Meta](#)

Scheda ID: 1180

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1180

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Ida Baccini](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Il romanzo di una maestra. Racconto

Editore prima edizione: Salani

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1901

Numero di pagine: 254

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Dante Alighieri](#), [Margherita di Savoia \(regina\)](#), [Omero](#), [Publio Virgilio Marone](#),

Niccolò Machiavelli, Torquato Tasso, Galileo Galilei, Alessandro Manzoni, Cesare D'Azeglio, Giovanni Pascoli, Edmondo De Amicis, Elena Altoviti (personaggio letterario), Don Gaetano (personaggio letterario)

Tags: alfabetizzazione, ambiente rurale, amore, disabilità mentale, immagine positiva dell'insegnante, maestra, provveditore agli studi, pedagogia, scuola rurale

Il racconto di Ida Baccini testimonia, sin dalle prime pagine, la volontà dell'autrice, che non sfugge tuttavia e derive retoriche, di narrare l'esperienza di una maestra come la storia di una scelta consapevole, in alternativa ai canoni più tradizionali e meramente oblativi al cui interno è stato racchiuso a lungo il senso di questa professione prevalentemente femminile. La protagonista, infatti, la giovane Elena Altoviti, trasferitasi da Firenze in un paesino della provincia toscana per insegnare in una scuola elementare, interpreta quel ruolo come una importante missione, mostrandosi capace di vivere il suo compito «col cuore allegro e il riso sulla bocca» (p. 16). Elena è, dunque, una maestra diversa dalle tante "maestrine", scarsamente acculturate e dimesse che affollano le pagine dei romanzi di Matilde Serao o di Edmondo De Amicis, anche in ragione di una solida formazione culturale e di un regolare percorso di studi. Nel racconto, la giovane maestra sfida le autorità del luogo: il sindaco, il parroco, e il medico del paese, il quale, imbevuto di convinzioni atee e materialiste, anche in campo educativo, viene da lei contestato in nome della forza dell'amore capace di superare tutti i deficit, anche cognitivi, di quelli che la scienza decreta come deficienti o sub-dotati. In nome proprio della «scienza del cuore» (p. 53), la giovane maestra tiene testa persino all'agguerrito ispettore scolastico, il quale, giunto per verificare l'operato di Elena, viene rappresentato come esempio dell'aridità precettistica e didattica della pedagogia ufficiale. Il racconto si conclude con un insolito lieto fine. Elena sposa un maturo e benestante proprietario, non prima però di aver superato le maldicenze generate dai pregiudizi della gente del luogo nei suoi confronti. La giovane maestra, anche in forza di una lettera ricevuta da parte di un funzionario scolastico amico di famiglia che, con toni paterni, la invita a dedicarsi alla vita matrimoniale, si convince che l'unica «grande e vera poesia» che si addica all'esistenza di una giovane donna sia la realizzazione di un «buon matrimonio» (p. 248).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-romanzo-di-una-maestra-racconto>

Il romanzo di una maestra

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1182

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1182

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Rita Majerotti](#)

Curatore: Lucia Motti

Edizione

Titolo prima edizione: Il romanzo di una maestra

Editore prima edizione: Ediesse

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1995

Numero di pagine: 92

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Lucio Quinzio Cincinnato](#), [Giuseppe Garibaldi](#), [Francesco Crispi](#), [Victor Hugo](#), [Émile Édouard Charles Antoine Zola](#), [Karl Marx](#), [Friedrich Engels](#), [Ferdinand Lassalle](#), [Henri Beyle \(Stendhal\)](#), [Umberto I di Savoia \(re\)](#)

Identificatori cronologici: [1880s](#), [1890s](#), [1900s](#), [1910s](#)

Tags: [ambiente familiare](#), [ambiente rurale](#), [attivismo](#), [famiglia](#), [maestra](#), [precariato della scuola](#), [rapporto genitori-figli](#), [pregiudizio](#), [povertà educativa](#), [povertà](#), [svantaggio sociale](#)

Si tratta di un romanzo autobiografico nel quale la protagonista, Rita, una ragazza dal «carattere indomito e ribelle» (p. 83), ripercorre una parte della propria vita. Avviata agli studi dal padre e spinta anche dalle necessità economiche della famiglia, nei primi anni del Novecento, accetta il suo primo incarico da maestra in un luogo lontano da casa. Ancora ingenua e immatura, il matrimonio e la maternità la costringono ad abbandonare momentaneamente la scuola. A causa della precaria situazione economica e della incostanza nel lavoro del marito, ben presto assumerà di nuovo il suo ruolo di maestra. Se questo impiego da un lato diventa la chiave per l'affermazione della propria identità sociale e per l'emancipazione professionale e personale, dall'altro confligge con il suo ruolo di madre, poiché le impedisce di dedicarsi ai figli che mal volentieri affiderà nelle mani di povere donne e balie improvvisate. Con il passare degli anni e la maturazione di una maggiore consapevolezza, Rita cerca di ribellarsi sempre più ad una realtà complessa, nella quale si trova alle prese sia con i condizionamenti dell'ambiente clericale sia con le soverchierie del sindaco da cui dipendeva allora il suo incarico. I pregiudizi sociali, a causa dei quali sente di non avere alcun margine di autonomia di idee e comportamenti, come «una schiava colle mani e i piedi legati» (p. 171), rappresentano un ulteriore ostacolo verso la sua emancipazione.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-romanzo-di-una-maestra>

Ricordi d'infanzia e di scuola, seguiti da Bambole e marionette, Gente minima, Piccoli studenti, Adolescenti, Due di spade e due di cuore

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1183

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1183

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Edmondo De Amicis](#)

Edizione

Editore: Treves

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1913

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1901

Numero di pagine: 191

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Alexandre Dumas](#), [Dante Alighieri](#), [Raffaello Sanzio](#), [Vittorio Alfieri](#), [Vincenzo Gioberti](#), [Jean Baptiste Poquelin \(Molière\)](#), [Alessandro Ferrero della Marmora](#), [Sebastiano Tecchio](#), [Enrico Franchini](#), [José Bories](#), [Giuseppe Garibaldi](#), [Camillo Benso di Cavour](#), [Cesare Lombroso](#), [Marco Tullio Cicerone](#), [Massimo d'Azeglio](#), [Michelangelo Buonarroti](#), [George Gordon Byron](#), [Vincenzo Batelli](#), [Vittorio Emanuele II di Savoia \(re\)](#), [Gerolamo Induno](#), [Sebastiano De Albertis](#), [Benedetto Angelo Francesco Cairoli](#), [Tommaso De Cristoforis](#), [Goffredo Mameli](#), [Luciano Manara](#), [Giovanni Berchet](#), [Ugo Igino Tarchetti](#), [Victor Hugo](#), [Gino Capponi](#), [Carlo VIII di Valois \(re\)](#), [Ernesto Rossi](#), [Tommaso Salvini](#), [Niccolò Machiavelli](#), [Gustavo Modena](#), [Gioacchino Rossini](#), [Giuseppe Giusti](#), [Francesco Domenico Guerrazzi](#), [Napoleone III di Francia \(imperatore\)](#)

Identificatori cronologici: [1850s](#), [1860s](#)

Tags: [adolescenza](#), [educazione](#), [educazione familiare](#), [educazione politica](#), [ginnasio](#), [guerra](#), [infanzia](#), [liceo](#), [memoria](#), [professione docente](#)

In *Ricordi d'infanzia e di scuola* si dipanano le memorie autobiografiche dello scrittore legate all'età bambina e della prima giovinezza. Nato ad Oneglia ma trasferitosi a soli due anni a Cuneo, in queste pagine De Amicis tratteggia il ricordo della propria infanzia e adolescenza, a partire dal ruolo determinante svolto dalla madre nella sua educazione, fino al primo ingresso a scuola presso un ospizio di ragazzi poveri ma accessibile anche ad alunni provenienti da famiglie agiate. Gli anni della formazione proseguono tra le ripetizioni di latino, la frequenza delle scuole di Grammatica e di Umanità e nello sfondo il susseguirsi delle ambizioni giovanili. Fallita la fuga per arruolarsi con i Mille di Garibaldi, l'autore accede al liceo con il proposito di dedicarsi agli studi di giurisprudenza. L'improvvisa morte del padre e le sopravvenute difficoltà economiche lo costringono ad abbandonare l'idea degli studi accademici e ad iscriversi al Collegio Candeloro di Torino, dal quale poi sarà ammesso alla scuola militare di Modena. Al contempo, coltiva la smisurata passione per la scrittura.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/ricordi-dinfanzia-e-di-scuola-seguiti-da-bambole-e-marionette>

Jack Frusciante è uscito dal gruppo

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Lepri](#)

Scheda ID: 1185

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1185

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Enrico Brizzi](#)

Edizione

Editore: Mondadori

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1996

Titolo prima edizione: Jack Frusciante è uscito dal gruppo

Editore prima edizione: Transeuropa

Città di pubblicazione prima edizione: Ancona

Anno di pubblicazione prima edizione: 1994

Numero di pagine: 216

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Andrea De Carlo, Vasco Rossi, John Frusciante, Sid Vicious, Peter Gabriel, Lucio Battisti, Pier Vittorio Tondelli, Richard Bach, Jack Kerouak, Antoine de Saint-Exupéry, Jerome David Salinger**

Identificatori cronologici: **1990s**

Tags: **adolescenza, amicizia, amore, anarchismo, crescita, devianza, educazione sentimentale, liceo, musica, rapporto genitori-figli, ribellione, scuola, suicidio**

Bologna, inizio anni Novanta. Alex è un ex studente modello proveniente da una famiglia borghese e frequenta il liceo classico "Caimani" ("Galvani", nella realtà), suona musica rock e punk e simpatizza per la sinistra anarchica nel tentativo di ribellarsi al conformismo di compagni e professori. Si innamora della dolce compagna di scuola Adelaide, Aidi, l'unica capace di vedere oltre la sua corazza di strafottenza, ma sarà una storia d'amore senza baci e senza sesso: alla fine dell'anno scolastico, la ragazza partirà per uno scambio culturale negli USA, e tuttavia rappresenterà per Alex un importante punto di riferimento. La scuola di quegli anni fa da sfondo alle vicende dei ragazzi, ma il protagonista ne scorge l'inadeguatezza e le contraddizioni nella «democrazia fasulla del consiglio d'istituto e il conformismo e la doppiezza dei profii, il modo biforcuto che avevano d'incoraggiare a parole l'indipendenza di giudizio dei ragazzi e la rabbia sottile con cui punivano ogni minimo segnale d'autonomia quei bastardi» (p. 8). Complice una prosa irriverente, le vicende narrate comunicano impietosamente la ribellione generazionale verso le istituzioni educative, per Alex incapaci di fungere da modello e di sostenere i più giovani nel processo di crescita.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/jack-frusciante-e-uscito-dal-grup-po>

La maestra, in Storia di Ada

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Susanna Barsotti](#)

Scheda ID: 1187

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1187

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Carlo Cassola](#)

Edizione

Titolo prima edizione: La maestra

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1967

Numero di pagine: 174

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Otto von Bismarck](#), [Napoleone Bonaparte](#), [Pearl Buck](#), [Giosuè Carducci](#), [Giacco-](#)

mo Leopardi, Klemens von Metternich, Charles-Maurice de Talleyrand-Périgord

Identificatori cronologici: 1940s

Tags: ambiente rurale, amicizia, maestra, scuola, socialismo

La storia si svolge tra il 1944 e il 1946 ed è ambientata in Toscana, nella zona intorno Volterra, precisamente nello sperduto paesino di campagna Metato. Fiorella, la protagonista, vi arriva dalla città come maestra; è sposata, ha un figlio di due anni e mezzo ed è in attesa del secondo. Il marito è rimasto in città con l'amante, come scopriremo verso la fine del racconto, non si cura né di lei né dei figli. Fiorella trova sistemazione in una squallida camera nella fattoria del conte Albini, ricco proprietario terriero che cerca subito di trattarla dall'alto in basso; ma Fiorella è una donna forte, che rivendica il suo ruolo ed è capace di farcela da sola. Il racconto è quello di una donna insegnante rappresentata non in cattedra ma nella quotidianità della sua vita privata: un matrimonio sbagliato, la passione per lo studio e per i libri, il coraggio di sfidare i pregiudizi di cui ancora è bersaglio una donna colta e indipendente: «Lei parla bene perché è un uomo, ma io bisogna che ci stia attenta» (p. 135), fino ad accettare il corteggiamento e la compagnia di Aldo, il medico condotto con la casa piena di libri. La scuola è sullo sfondo: «La scuola era fuori della borgata, di fianco al muro di cinta della villa. Era costruita in uno scasso del terreno, e rimaneva più bassa della strada. Non aveva intonaco. Dentro si presentava meglio. [...] Il corredo didattico comprendeva una lavagna, due carte geografiche, una dell'Italia e una dell'Africa Orientale, e un armadietto [...]. C'erano il Crocifisso e il ritratto del Re» (p. 84).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-maestra-storia-di-ada>

Il giardino dei Finzi-Contini

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 1189

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1189

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Giorgio Bassani](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Il giardino dei Finzi-Contini

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1962

Numero di pagine: 224

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Alberto Finzi-Contini \(personaggio letterario\)](#), [Micòl Finzi-Contini \(personaggio](#)

letterario)

Identificatori cronologici: 1930s, 1940s

Tags: antisemitismo, razzismo, religione ebraica, persecuzione razziale, Shoah

Ambientato a Ferrara, il romanzo narra in prima persona, attraverso lunghi flashback, delle vicende della famiglia di origine ebraica Finzi-Contini tra gli anni Trenta e la Seconda guerra mondiale. Al centro della narrazione sta l'aristocratica dimora familiare dall'ampio giardino, teatro di lunghe partite a tennis, grazie a un campo privato in cui il protagonista della storia, una volta invitato a entrare, inizia a nutrire del sentimento per Micòl, che invece non sembra ricambiare con la stessa intensità. La scuola è al centro della formazione di questi giovani: il protagonista, ad esempio, è rimandato in matematica e per la frustrazione viene invitato a scavalcare per la prima volta la recinzione della casa dei Finzi-Contini, ma, colto in flagrante dal domestico, è costretto ad allontanarsi. Tutto il resto accade fuori da quel giardino, anche se il fuori è tutto e la sua negazione: sterminio, odio razziale, violenza. Intanto i giovani crescono e si formano all'università, e la partenza per Venezia di Micòl per proseguire gli studi determina il definitivo allontanamento dei due. Il romanzo termina con il ricordo struggente del protagonista davanti a quella villa ormai abbandonata: come in un cerchio, si torna al prologo, quando già eravamo stati avvertiti della deportazione in Germania nel '43 di Micòl e dei suoi familiari.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-giardino-dei-finzi-contini>

Di mestiere faccio il maestro

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1191

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1191

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Marco Rossi-Doria](#)

Edizione

Editore: L'ancora del Mediterraneo

Città di pubblicazione: Napoli

Anno di pubblicazione: 2002

Titolo prima edizione: Di mestiere faccio il maestro

Editore prima edizione: L'ancora del Mediterraneo

Città di pubblicazione prima edizione: Napoli

Anno di pubblicazione prima edizione: 1999

Numero di pagine: 254

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Carlo Goldoni, Ernesto Rossi, Giustino Fortunato**

Identificatori cronologici: **1970s, 1980s**

Tags: **adolescenza, alfabetizzazione, diritti dell'infanzia, educatore, educazione, educazione fisica, esclusione culturale, esclusione sociale, favola, geografia, guerra, infanzia, insegnamento, laboratorio, letteratura, maestro di strada, matematica, materiale didattico, mito, musica, religione musulmana, religione, relazione educativa, povertà educativa, politica, periferia urbana, resilienza dello studente, ricerca-azione, ruolo dei genitori, scienze, scolarizzazione, scuola, suicidio, svantaggio sociale**

«Educare è un mestiere dannatamente serio e che ha a che fare molto seriamente con chi siamo: si tratta prioritariamente di incontro, relazione umana» (p. 33). Le riflessioni dell'autore, insegnante in Italia, in Africa, America e Asia, nascono proprio da una serie di interrogativi incalzanti, che muovono dall'esperienza più concreta e dalla comparazione delle infanzie nei vari luoghi del mondo, dove la scolarità è una realtà poco conosciuta o manca del tutto. Il suo interesse si focalizza sui luoghi del disagio e dell'esclusione, nei quali secondo l'autore occorre agire con categorie non imposte dalle contingenze politiche, ma è necessario percorrere una strada reattiva, ad esempio quella dell'*empowerment*, ponendosi obiettivi ed elaborando strategie per raggiungerli. Il progetto "Change" ideato da Rossi-Doria prende vita dalle osservazioni appuntate sul suo taccuino negli anni di esperienza scolastica. Nato in seno ad un'associazione di volontariato di maestri di strada a Napoli, il progetto ha come fine la costruzione della "scuola della seconda opportunità" per arginare l'esclusione e la dispersione scolastica.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/di-mestiere-faccio-il-maestro>

Camera oscura

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 1193

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1193

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Libero de Libero](#)

Edizione

Editore: Mondadori

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 1974

Titolo prima edizione: Camera oscura

Editore prima edizione: Garzanti

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1952

Numero di pagine: 151

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Padre Dan (personaggio letterario), Millia (personaggio letterario), Neri (personaggio letterario), Santis (personaggio letterario), Flori (personaggio letterario), Fra Nazario (personaggio letterario), Frate Bossi (personaggio letterario)**

Identificatori cronologici: **1920s**

Tags: **adolescenza, amicizia, collegio, formazione, lettura, religione cattolica**

In questo romanzo autobiografico il poeta Libero de Libero narra gli eventi legati alla sua esperienza in collegio, dove suo padre lo “abbandona” per terminare gli studi superiori, in un piccolo paese ciociaro tipico della provincia dell’Italia meridionale. Si tratta di un libro di crudo realismo, in cui le aspirazioni e le passioni di un giovane adolescente in crescita (insieme ai suoi compagni) si scontrano con le rigidità di un ambiente fondato su una precisa Regola, ma anche su “precisi” soprusi e punizioni (come la clausura nella “camera oscura”). Eppure «erano piacevoli le ore di scuola coi padri professori», ma soprattutto gli “incontri” con i libri, perché i ragazzi in collegio erano «assai diversi dagli alunni delle scuole pubbliche: la maggior parte di essi si sveglia al mattino sperando la bella notizia d’una vacanza. La scuola era per noi una vacanza attesa durante ore interminabili di costrizione e tedio» (p. 74). L’orrore del dolore e della morte sconvolgerà quella esperienza, fino a desiderare di uscirne per riconsegnarsi nelle mani del padre, con la “p” minuscola ma dal sentimento maiuscolo.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/camera-oscura>

Il Castello di Bardespina

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1195

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1195

Pubblicato il: 27/01/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Giovanni Daneo](#)

Edizione

Editore: Sagep Editrice

Città di pubblicazione: Genova

Anno di pubblicazione: 1982

Titolo prima edizione: Il Castello di Bardespina

Editore prima edizione: in «Gazzetta di Torino»

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1865

Numero di pagine: 224

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Napoleone Bonaparte](#), [Benvenuto Cellini](#), [Bartolomé Esteban Murillo](#), [Jacques Benigne De Bossuet](#), [Louise Ambroise De Bonald](#), [André Jean Boucher D'Argis](#), [Friedrich Schlegel](#), [Antonio Rosmini Serbati](#), [Camillo Benso di Cavour](#), [Giuseppe La Farina](#), [Vincenzo Troja](#), [Francesco Bartolomeo Savi](#), [Giuseppe Ferrari](#), [Galeno Claudio](#), [Ippocrate](#)

Identificatori cronologici: [1860s](#)

Tags: [amministrazione locale](#), [autorità politica](#), [consenso politico](#), [ispettore scolastico](#), [maestra](#), [maestro](#), [pregiudizio](#), [percezione sociale](#)

A Bardespina e Tovillano, due località d'invenzione, si snoda una serie di vicende collegate alla contraddittoria realtà politico-sociale del luogo, dominata dalla presenza della nobiltà, del clero, di esponenti del pensiero liberale ma anche da un ceto popolare ancora subalterno. Tra le tante vicende narrate, trovano posto quelle del maestro Giorgio, il discendente dei Fieschi-Lavagna; di Agata, un'onesta maestra che si trova a combattere contro i soprusi di Marco, il sovrintendente alle scuole, spregiudicato e tutt'altro che colto, e di Francesco Isolengo, ispettore scolastico. Durante un'adunanza del consiglio comunale, quando ancora la gestione amministrativa delle scuole era affidata alle amministrazioni comunali, il sindaco mastro Ambrogio riesce ad ottenere il licenziamento dei maestri e delle maestre di indirizzo laico per affidare la conduzione delle scuole ad un corpo docente di formazione cattolica. In tal modo, a suo parere, si sarebbe impartita ai ragazzi una più seria e sana educazione.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-castello-di-bardespina>

Noterelle di cronaca scolastica

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1197

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1197

Pubblicato il: 27/01/2022

Autore: [Laudomia Bonanni-Caione](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Noterelle di cronaca scolastica

Editore prima edizione: Officine Grafiche Vecchioni

Città di pubblicazione prima edizione: L'Aquila

Anno di pubblicazione prima edizione: 1932

Numero di pagine: 51

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Gabriele D'Annunzio](#), [Benito Mussolini](#), [Josephine Barker](#), [George Gordon Byron](#), [Grazia Deledda](#), [Giovanna d'Arco](#), [Silvio Pellico](#), [Pinocchio \(personaggio letterario\)](#), [Giuseppe Garibaldi](#), [Cesare Battisti](#)

Identificatori cronologici: [1920s](#), [1930s](#)

Tags: [attitudine all'insegnamento](#), [fascismo](#), [infanzia](#), [insegnamento](#), [maestra](#), [professione docente](#), [povertà educativa](#), [povertà](#), [resilienza dell'insegnante](#), [scrittura](#), [scuola](#), [vocazione all'insegnamento](#)

La maestra Bonanni, scrittrice colta e assai raffinata, grazie anche all'incitamento dell'ispettore Antonio Silveri, raccoglie in questo agile volumetto le sue osservazioni sulla vita quotidiana nelle classi elementari delle montagne abruzzesi. Questi appunti si rivelano preziosi come testimonianza autentica e a tratti ironica delle precarie condizioni economiche dei bambini e della povertà della loro scuola. Nell'insieme, lo scritto rivela la profondità dello sguardo di Laudomia Bonanni sulla difficile realtà sociale e sulla povertà culturale del contesto. Favorita dalla condizione di isolamento nelle montagne d'Abruzzo, dove svolge il suo ruolo di maestra, l'autrice riesce a sottrarsi al dispotismo del regime fascista pesantemente presente anche nel mondo della scuola e ad esprimere le sue riflessioni in maniera realistica e spontanea, sottraendole alla censura, grazie all'aver pubblicato lo scritto presso una piccola casa editrice locale. Con sguardo empatico, Laudomia denuncia la povertà di quel mondo e le ingiustizie sociali che ne derivano, ma mostra rispetto per le usanze della gente del paese dove insegna. Su quelle aspre montagne, spesso i bambini sono costretti a lavorare sin da piccoli. La realtà della scuola elementare è assai precaria e assolutamente inadeguata. Al termine dei dieci mesi, l'autrice prende del tutto coscienza dell'importanza della sua funzione di insegnante per il futuro degli allievi e per la loro emancipazione. Si rammarica però per la sua stessa inesperienza e per i limiti del contesto in cui si è svolto il suo lavoro. «La scuola è imperfetta e noi lo siamo ancor di più. Ma sento che, sopra tutte le difficoltà, le deficienze e le impossibilità, c'è l'amore» (p. 51).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/noterelle-di-cronaca-scolastica>

La maestrina d'inglese, in Maestrine. Dieci racconti e un ritratto

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 1342

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/1342

Pubblicato il: 25/02/2022

Tipologia: **Racconto**

Autore: **Carlo Dossi**

Curatore: **Vincenzo Campo**

Edizione

Editore: **Sellerio**

Città di pubblicazione: **Palermo**

Anno di pubblicazione: **2000**

Titolo prima edizione: **La maestrina d'inglese, in Gocce d'inchiostro**

Editore prima edizione: **Stab. Tip. italiano**

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1879

Numero di pagine: 17

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1870s

Tags: ambiente familiare, amore, dettato, economia domestica, famiglia, istitutore privato, istruzione privata, lingua straniera, maestrina, pregiudizio, tradizione

Una giovane ragazza, Aurora, in seguito alla morte della madre, si prende cura del padre, il signor Pietro, che per lei è un padre-padrone e che a causa di un incidente ha perso le gambe e il lavoro. Entrambi vivono con l'esigua pensione del genitore e così Aurora, per far fronte alle spese sempre maggiori, decide di impartire lezioni di lingua inglese nonostante le reticenze del padre, che teme possa essere un espediente per trascorrere più tempo lontano da lui. A chiedere le lezioni è uno scapolo milionario, Enrico San Giorgio, amante dei viaggi. Egli, dal giorno in cui ha incontrato per caso la giovane in un negozio di fiori, ne è rimasto colpito e ha capito in un certo senso che i suoi viaggi sono finiti. Il padre dà alla figlia il permesso di impartire le lezioni purché si svolgano rigorosamente in sua presenza. Com'è prevedibile, l'allievo e la maestra si innamorano. «Non mai fu uno scolaro più assiduo di lui, né una maestra più puntuale di lei. Uno sedeva ad un lato del tavolo, l'altra all'opposto; tra loro, in sul terzo, impoltronavasi il babbo; gli occhiali, volti ad un libro; gli occhi un po' a destra, un po' a manca» (p. 35). La richiesta di Enrico della mano della figlia al signor Pietro aggrava le sue condizioni, che in punto di morte le fa promettere di non sposare mai l'amato. Aurora mantiene la promessa e vivrà con Enrico e i loro figli legata a lui solo dal "vincolo" dell'amore.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-maestrina-dinglese-maestrine-dieci-racconti-e-un-ritratto>

Il cuore delle bambine

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 1344

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/1344

Pubblicato il: 25/02/2022

Tipologia: **Romanzo**

Autore: **Ida Finzi (Haydée)**

Edizione

Editore: R. Bemporad e figlio

Città di pubblicazione: Firenze

Anno di pubblicazione: 1928

Editore prima edizione: R. Bemporad e figlio

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1922

Numero di pagine: 288

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Giuseppe Verdi, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Vittorio Emanuele II di Savoia (re), Vittoria Colonna, Luigi Settembrini, Daniele Manin, Ugo Bassi, Giuseppe Poerio, Umberto I di Savoia (re), Margherita di Savoia (regina), Giosuè Carducci, Elena del Montenegro, Vittorio Emanuele III di Savoia (re), Jules Verne

Identificatori cronologici: 1910s

Tags: amicizia, classi femminili, compagna di classe, compiti, esame, famiglia, formazione, lavoro manuale scolastico, maestra, scuola primaria

Come si evince dalla premessa, il testo intende riprodurre le finalità e i caratteri di *Cuore* di De Amicis; anzi ne vuole essere una sorta di *continuum* declinato al femminile, una rappresentazione della vita scolastica di bambine dagli otto ai dodici anni. Si tratta in particolare del racconto delle vicende di Gina Fantis, una bambina che frequenta la classe quarta della scuola "Vittoria Colonna" di Firenze. Accanto alle vicende e alle riflessioni annotate sul suo diario personale, trovano spazio nell'opera anche alcuni dei racconti mensili letti in classe dalla maestra, incentrati su imprese eroiche di bambine impavide e anche le lettere dei genitori di Gina, che si prodigano in consigli educativi. Nella narrazione molto spazio viene dato allo svolgersi della vita scolastica e ai valori in essa trasmessi, nonché alla narrazione delle vicende di vita delle compagne di classe. Viene inoltre messo in evidenza il rapporto con tutte le maestre, dalla più allegra e briosa, soprannominata "Regina Taitù", alla maestra Falchi dall'aria sempre stanca. Non mancano le pagine dedicate alle attività svolte in aula, dai compiti in classe agli esami, ai lavori di cucito e punto croce.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-cuore-delle-bambine>

L'altrieri

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 1345

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/1345

Pubblicato il: 28/02/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Carlo Dossi](#)

Edizione

Editore: UTET - Unione tipografico-editrice torinese

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 2008

Titolo prima edizione: Nero su bianco

Editore prima edizione: Luigi Pierelli editore

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1868

Numero di pagine: 771

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Guido Etelredi \(personaggio letterario\)](#), [Ghioldi \(personaggio letterario\)](#), [Gori \(personaggio letterario\)](#), [Perelli \(personaggio letterario\)](#), [Bobi Carletti \(personaggio letterario\)](#), [Betto de-Ciflis \(personaggio letterario\)](#), [Ciapino Bellati \(personaggio letterario\)](#), [Pino Lamberti \(personaggio letterario\)](#), [Daniele \(personaggio letterario\)](#)

Identificatori cronologici: [1850s](#)

Tags: [aula scolastica](#), [collegio](#), [educazione](#), [maestro](#), [scuola](#)

In anticipo, linguisticamente, rispetto al “*pastiche*” gaddiano, quest’opera prima di Carlo Dossi non riscosse grande successo, né di pubblico né di critica: si tratta di un’autobiografia sarcastica che ripercorre l’infanzia dell’autore. «Chi non vede l’assurdità dell’educazione collegiale? [...] In sostanza, considera i suoi soggetti come altrettante *máchine*, uscite da una mano sola, dagli identici ordigni, e – tutte – caricate assieme in un dato giorno» (p. 86): in particolare il capitolo *Panche di scuola* è un affresco realistico e ironico del “collegio” vissuto dal protagonista, con la figura del maestro vista come «Il pettinatore morale di tutti questi meloni» (p. 91). Dossi anticipa così, in uno stile personalissimo e a tratti “bizzarro”, personaggi, temi e toni che poi saranno propri di Collodi e De Amicis. In questo libro Dossi è anche in anticipo su questioni che diverranno primarie, tra gli altri, nelle teorie di Dewey: quel «andiamo alla vostra scuola. Non per studiare ora: per assuefarci al suo ambiente» (p. 90) suona come una premonizione dell’analisi dell’interazione tra ambienti che sempre accade nell’educazione, tra la scuola, la famiglia, la città, l’interno e l’esterno.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/laltrieri>

Il pannello, in In alto a sinistra

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 1347

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/1347

Pubblicato il: 28/02/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Erri De Luca](#)

Edizione

Editore: Feltrinelli

Città di pubblicazione: Milano

Anno di pubblicazione: 2012

Titolo prima edizione: Il pannello, in In alto a sinistra

Editore prima edizione: Feltrinelli

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1994

Numero di pagine: 17

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giovanni La Magna \(personaggio letterario\)](#)

Identificatori cronologici: [1960s](#)

Tags: [accesso al lavoro](#), [adolescenza](#), [amore](#), [formazione](#), [scuola](#), [supplente](#), [vita in classe](#)

Con la sua solita scrittura magistrale ed evocativa, Erri De Luca scrive il racconto *Il pannello* in cui troviamo un affresco di una classe napoletana dell'anno scolastico 1966/67, una "seconda liceo classico" che si rapporta con l'avvenenza di una giovane supplente, gli ardori adolescenziali, ma anche il primo confronto con la riflessione tra omertà e solidarietà. Il pannello è esattamente il pezzo che gli studenti svitano dalla cattedra per poter guardare le gambe della bella insegnante che indossa una minigonna. Questo gesto scatenerà le ire del preside (che minaccia una sospensione dell'intera classe), ma soprattutto la reazione del professore di greco, un uomo che in molti aveva acceso la scintilla della curiosità e del sapere. Con un discorso che somiglia a quello di un moderno Pericle davanti all'assemblea, egli impartisce ai suoi studenti una lezione indimenticabile, sulla vita e sul ruolo della scuola nell'educazione dei cittadini di domani.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-pannello-alto-sinistra>

Reginetta di Saba

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1349

Scheda compilata da: [teresa.gargano](#)

DOI: 10.53167/1349

Pubblicato il: 25/02/2022

Tipologia: [Commedia](#)

Autore: [Ettore Moschino](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Reginetta di Saba

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1910

Numero di pagine: 139

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Cleopatra \(regina\)](#), [Marco Aurelio Antonino Augusto \(imperatore\)](#), [Regina di Sa-](#)

ba (personaggio letterario), Richard Wagner

Identificatori cronologici: 1910s

Tags: abitudine, amore, insegnamento, professore, professione docente, storia, università

Si tratta di una commedia in tre atti. Nel primo atto, appare sulla scena Mario Selvi, un professore di storia antica, che comunica al suo amico, il professor Rocca, la decisione di lasciare la scuola per recarsi in Egitto come delegato del Governo per una missione alla volta di nuove scoperte nelle piramidi di Kab-ushia. Benché le sue lezioni siano molto frequentate, nel suo animo prevale una sensazione di stanchezza rispetto alla vita di città e all'insegnamento della storia antica che ritiene, con amara ironia, ormai «inutile, ridicolo, quasi» soprattutto perché rivolto «alla gioventù che vuol vivere, godere! E via!» (p. 3). Dedicatosi costantemente ai libri e all'insegnamento, prima al liceo e poi all'università, è deciso a dismettere i panni del docente. Nei due atti successivi egli cambierà decisione grazie alla comparsa sulla scena di una giovane e vitale ragazza, Alba, nipote di Luisa, la signora presso cui alloggia ormai da tanti anni. Traendo ispirazione da un libro posto sulla scrivania di Selvi e leggendone alcune righe in cui si narra della Regina di Saba, tutta vestita di porpora e di gemma, la giovane Alba sarà ribattezzata Reginetta di Saba. La "Reginetta" è sollecitata dalla zia Luisa ad accettare la proposta di matrimonio di un giovane di nome Lamberto Olgiati. Alba inizialmente si oppone al matrimonio poiché innamorata di Selvi. Al momento della confessione dei suoi sentimenti, il professore si trova costretto ad ammettere alcune verità del passato relative ai sentimenti che lo legano da tempo alla madre di Alba. Sconfortata e sofferente, Alba accetta infine di sposare il signor Olgiati.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/reginetta-di-saba>

Maestra di campagna, in Maestrine. Dieci racconti e un ritratto

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1351

Scheda compilata da: teresa.gargano

DOI: 10.53167/1351

Pubblicato il: 25/02/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Carola Prosperi](#)

Curatore: Vincenzo Campo

Edizione

Editore: Sellerio

Città di pubblicazione: Palermo

Anno di pubblicazione: 2000

Titolo prima edizione: Maestra di campagna, in Vocazioni

Editore prima edizione: Treves

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1919

Numero di pagine: 10

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1910s, 1920s

Tags: ambiente rurale, economia domestica, famiglia, insegnamento, maestra, pregiudizio, povertà, scuola rurale, tradizione

Paola, «una ragazza anziana, vestita di nero, magra e scialba, con il volto avvizzito e lungo, fisso in un'espressione di fredda e abituale malinconia» (p. 71), insegna in un piccolo e sperduto villaggio in fondo ad una valle. Ogni giorno, poco prima delle quattro del pomeriggio, cinque o sei ragazzi del villaggio escono da una casetta bassa, con i vetri rotti e rattoppati con la carta gommata, adibita sia a locale scolastico sia ad abitazione della maestra, la quale vive dunque in una grande e squallida stanza che funge anche da cucina di quella malridotta scuola. Un giorno si presenta in visita suo fratello sedicenne, un ragazzo che nutre fin da bambino un affetto profondo per la sorella. Il giovane le consegna una lettera in cui sono contenute le solite indebite richieste di denaro da parte dei loro familiari, i quali, profittando del lavoro e dell'indipendenza economica di Paola, «erano sempre pronti a piombarle addosso come avvoltoi» (p. 79). Non si tratta di un evento isolato, ma di una triste abitudine della madre e delle sorelle di Paola, mosse non da reale necessità quanto da discutibili ed egoistici desideri. Così, «se avessero potuto spremere di più, sfruttarla ancora, toglierle il sonno, contare i bocconi, far denaro d'ogni suo minuto!...» (*Ibidem*) lo avrebbero certamente fatto. Ormai, infatti, «era un andirivieni continuo, un richiedere concitato, delle esigenze senza fine, delle proteste senza tregua!» (*Ibidem*). Provata da queste continue richieste alle quali non sa opporre rifiuto, la maestrina vede nel matrimonio con un vecchio contadino vedovo l'unica soluzione per sfuggirvi. A seguito di questa scelta, viene disconosciuta da tutta la famiglia ma non dal fratello, che continuerà a provare per lei sempre molto affetto, seppure invano.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/maestra-di-campagna-maestrine-dieci-racconti-e-un-ritratto>

Nessuno torna indietro

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 1353

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/1353

Pubblicato il: 28/02/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Alba De Cespedes](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Nessuno torna indietro

Editore prima edizione: Mondadori

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1938

Numero di pagine: 295

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Emanuela \(personaggio letterario\)](#), [Xenia \(personaggio letterario\)](#), [Silvia \(perso-](#)

naggio letterario), Vinca (personaggio letterario), Anna (personaggio letterario), Valentina (personaggio letterario), Augusta (personaggio letterario), Milly (personaggio letterario)

Identificatori cronologici: 1930s

Tags: amore, famiglia, fascismo, femminismo, formazione, università

Otto donne, otto destini, anzi destinazioni: ciascuna protagonista di questo romanzo ha le idee ben chiare sul proprio futuro, da cui “non si può tornare indietro”. Ambientato in un collegio femminile della Roma pre-bellica, la vicenda narra della formazione umana e intellettuale di queste amiche con un’unica chiave comune: la scelta di autodeterminarsi ed emanciparsi, soprattutto dalle rispettive famiglie. La storia di Silvia, ad esempio, è paradigmatica: una volta laureata «Nel suo animo era scesa una lieve malinconia come alla fine di una festa da ballo. La laurea si portava via una bella fetta di vita; anzi, Augusta andava dicendo, una bella fetta di giovinezza. Per lei, durante quattro anni, la giovinezza non era stata che lezioni, biblioteche, libri, odore di polvere, luce della lampada a petrolio» (p. 188). L’educazione loro impartita diventa, insomma, trampolino per l’autorealizzazione, facendo di questo libro (che ebbe una grande eco, e ben 11 ristampe) un romanzo di formazione che anticipa i tempi di una donna non più desiderosa solo di vestire i panni di moglie e di madre.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/nessuno-torna-indietro>

Fausto e Anna

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 1354

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/1354

Pubblicato il: 28/02/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Carlo Cassola](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Fausto e Anna

Editore prima edizione: Einaudi

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1952

Numero di pagine: 282

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Anna Mannoni \(personaggio letterario\)](#), [Fausto Errera \(personaggio letterario\)](#)

Identificatori cronologici: [1920s](#), [1930s](#)

Tags: [amore](#), [antifascismo](#), [fascismo](#), [letteratura](#), [università](#)

A Volterra Fausto e Anna vivono il loro primo amore: lui, originario di Roma, è nella Maremma toscana per le vacanze estive, lei, invece, vive in questa provincia che Cassola descrive con uno stile preciso e particolareggiato. Ambientato nei primi anni del fascismo, Fausto e Anna vivono le inquietudini del primo amore. Lui si mostra geloso, lei insicura, insicura che un giovane di città possa davvero innamorarsi di una “ragazza di provincia” come lei, peraltro condannata a un destino già scritto. Terminata la scuola, Fausto sogna di diventare un letterato proprio grazie agli studi appena conclusi, ma intanto i due protagonisti, lontani per vicende familiari, vedono sfumare il loro grande amore, sconvolto anche dalle vicende politiche di quegli anni, tra guerra e resistenza.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/fausto-e-anna>

Verità su una maestrina, in Maestrine. Dieci racconti e un ritratto

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Teresa Gargano](#)

Scheda ID: 1355

Scheda compilata da: teresa.gargano

DOI: 10.53167/1355

Pubblicato il: 25/02/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Giorgio Scerbanenco](#)

Curatore: Vincenzo Campo

Edizione

Editore: Sellerio

Città di pubblicazione: Palermo

Anno di pubblicazione: 2000

Titolo prima edizione: Verità su una maestrina, in Il cinquecentodelitti

Editore prima edizione: Frassinelli

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1994

Numero di pagine: 3

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1980s

Tags: amore, classi femminili, istruzione femminile, maestrina, rapporto insegnanti-alunni, ruolo dell'insegnante, scuola primaria, suicidio, supplente, supplenza

Quasi sul finire della lezione, una ragazzina seduta al secondo banco chiede alla maestra supplente Aureliana Bassi il motivo dell'assenza della loro maestra Rossana. La signorina Bassi, cercando di celare il dispiacere e non riuscendo a trovare altre risposte, accenna al matrimonio della sua collega, ragione della assenza di lei. Tuttavia cominciano a scatenarsi le domande delle piccole allieve in cerca di una risposta più esaustiva e di maggiori particolari sulla vicenda. La giovane maestra si trova dunque ad inventarsi una storia d'amore che possa conquistare le sue alunne di seconda elementare. Ecco che, proprio quando sembra aver appagato la loro curiosità e il suono della campanella sta per "salvarla", la verità irrompe in aula. In realtà la maestra Rossana non si è sposata, ma, alla notizia del tradimento del futuro sposo, si è tolta la vita. A riferirlo è una bambina seduta in quarta fila che ha letto la notizia sul giornale. «Il fantasioso velo rosa» (p. 147) della supplente destinato a coprire la verità ormai è caduto. Addolorate, le ragazzine si dispongono in colonna per uscire. La supplente serra la bocca per non piangere uscendo anche lei dall'aula.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/verita-su-una-maestrina-maestrine-dieci-racconti-e-un-ritratto>

I maestri e gli scolari

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Simone Di Biasio](#)

Scheda ID: 1358

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/1358

Pubblicato il: 28/02/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Elsa Morante](#)

Edizione

Titolo prima edizione: I maestri e gli scolari

Editore prima edizione: Oggi

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1941

Numero di pagine: 2

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Maestro Fortucci \(personaggio letterario\)](#), [Professor Gambacurta \(personaggio](#)

letterario), Professor Lapira (personaggio letterario), Fernando Coppello (personaggio letterario), Professor Gerundo (personaggio letterario), Professoressa Franceschi (personaggio letterario)

Identificatori cronologici: 1920s, 1930s

Tags: maestro, professoressa, professore, professione docente, scolaresca, scuola, vita in classe

In questo racconto Elsa Morante (con lo pseudonimo di Antonio Carrera) si dedica espressamente a descrivere cosa accade in una scuola tra pessimi insegnanti e piccoli scolari. La sua carrellata di professori (una selezione su un totale di 57 maestri in 16 anni di scuola) è impietosa, ma si sofferma anche su casi emblematicamente positivi. Per il maestro che amava il suo lavoro solo per lo stipendio, ad esempio, «Educare la gioventù significava tenerla costantemente rannicchiata nella paura» (p. 11) e il maestro diventava soltanto «Colui che bisogna ingannare nascondendo la nostra vera natura» (p. 11).

Molto divertente anche la figura di Fernando Coppello, studente abile nel riempire i suoi temi e i suoi discorsi di parole amate dal suo insegnante, benché prive di un reale contenuto, e che a un certo punto, durante i compiti in classe, sembrano vagare tra le mura dell'aula come cose reali e vive. Molto interessante la definizione che Morante dà di maestro, una figura a metà tra il sacerdote e il medico. E forse non è un caso che l'unico professore a non avere nome in questo racconto sia quello del migliore fra tutti: si chiama Ideale.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/i-maestri-e-gli-scolari>

Un caso di coscienza

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Chiara Meta](#)

Scheda ID: 1386

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/1386

Pubblicato il: 28/02/2022

Tipologia: [Romanzo](#)

Autore: [Lalla Romano](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Un caso di coscienza

Editore prima edizione: Bollati Boringhieri

Città di pubblicazione prima edizione: Torino

Anno di pubblicazione prima edizione: 1992

Numero di pagine: 64

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Mimma Capodiecì \(personaggio letterario\)](#)

Identificatori cronologici: 1950s

Tags: ambiente scolastico, direttrice scolastica, intolleranza, professoressa, religione, pregiudizio, resilienza dell'insegnante, scuola secondaria di primo grado

Il romanzo, ambientato negli anni Cinquanta del secolo scorso, narra una storia vera, di cui la Romano fu testimone, avvenuta a Milano, in una scuola media femminile, la "Costanza Arconati", dove la stessa scrittrice insegnò. La «coscienza» è quella della scrittrice coinvolta in un «caso» (p. 8) che la costrinse, contro la sua abituale natura, a prendere posizione, a schierarsi dalla parte di una collega di scuola, la professoressa Mimma Capodieci, considerata eretica e incriminata dalla magistratura perché come seguace dei Testimoni di Cristo si era opposta a una trasfusione di sangue prescritta per suo figlio.

La preside della scuola invita la scrittrice a convincere la professoressa incriminata a presentare le sue dimissioni, dopo essere stata isolata e processata da tutti i colleghi per le sue convinzioni religiose.

Non solo però la Romano si oppone al linciaggio pubblico, ma recherà la sua testimonianza davanti alla magistratura in favore della Capodieci consentendole di riavere anche la custodia dei figli, che nel frattempo, per ragioni cautelari, le erano stati sottratti.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/un-caso-di-coscienza>

Terza liceo 1939

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Susanna Barsotti](#)

Scheda ID: 1388

Scheda compilata da: [simone.dibiasio](#)

DOI: 10.53167/1388

Pubblicato il: 28/02/2022

Tipologia: [Racconto](#)

Autore: [Marcella Olschki](#)

Edizione

Editore: Sellerio

Città di pubblicazione: Palermo

Anno di pubblicazione: 1993

Titolo prima edizione: Terza liceo 1939

Editore prima edizione: Avanti

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1954

Numero di pagine: 104

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Wiston Churchill](#), [Eschilo](#), [Giacomo Leopardi](#), [Benito Mussolini](#), [Richard Wagner](#)

Identificatori cronologici: [1930s](#)

Tags: [adolescenza](#), [fascismo](#), [liceo](#), [propaganda politica](#), [persecuzione razziale](#)

Terza liceo 1939 è il racconto di un episodio vero accaduto a una liceale dell'anno scolastico 1939, la stessa autrice. A tale episodio, tuttavia, che è il centro e il momento più intenso del libro, si arriva gradualmente, alla fine di un percorso che conduce il lettore in un viaggio nella scuola italiana durante il fascismo e tra i ricordi di una studentessa ai tempi del regime, tra una propaganda assurda, le leggi razziali e le privazioni della libertà personale. Quello che emerge in questo viaggio, però, è che la scuola sembra avere in sé qualcosa di immutabile, indipendentemente dalla cornice storica che la circonda. Gli studenti sono gli stessi di ogni epoca, capaci di cogliere al volo gli aspetti ridicoli di certi loro professori, ma altrettanto di entusiasmarsi di quegli altri che sapessero coinvolgerli. Anche i docenti sembrano riproporsi eternamente simili: vi sono quelli buoni e appassionati e quelli incapaci e miseri. Qui però hanno una connotazione ulteriore, quella di un di più di conformismo servilistico che li rende meccanici ripetitori della retorica di regime che forse loro stessi, almeno alcuni, percepivano come disgustosa: «Tutto questo [...] il dover conservare un aspetto dignitoso e serio anche di fronte alle più pagliaccesche evoluzioni, il non dover tradire la noia o la disapprovazione, io penso dovessero ingenerare nei professori uno stato di sofferenza e di sorda, repressissima ribellione, che poi illogicamente, ma umanamente, veniva sfogata su di noi» (p. 34). Gli alunni della terza liceo del 1939, invece, non aderiscono nella sostanza a quella propaganda; quello che si evince dai ricordi di Marcella Olschki è che il fascismo non è riuscito a soffocare in loro il senso del ridicolo di quel regime sotto il quale erano nati e cresciuti: «Ora io mi domando se era umanamente possibile ascoltare questa pietosa storia col viso atteggiato alla serietà del momento, eretti come se avessimo dentro di noi la spada fiammeggiante dell'amor patrio [...]. No, questo era veramente troppo, e noi lo sentivamo quasi come una offesa alla nostra maturità [...]. Ed era anche logico che [...] salisse in noi al diapason una irrefrenabile ilarità» (p. 37).

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/terza-liceo-1939>

Una lezione di lingua tedesca, in Maestrine. Dieci racconti e un ritratto

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 1435

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/1435

Pubblicato il: 25/02/2022

Tipologia: **Racconto**

Autore: **Anna Maria Zuccari (Neera)**

Curatore: **Vincenzo Campo**

Edizione

Editore: **Sellerio**

Città di pubblicazione: **Palermo**

Anno di pubblicazione: **2000**

Titolo prima edizione: **Una lezione di lingua tedesca, in Iride**

Editore prima edizione: **Ottino**

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1881

Numero di pagine: 9

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Johann Wolfgang von Goethe](#), [William Shakespeare](#), [Ofelia \(personaggio letterario\)](#), [Amleto \(personaggio letterario\)](#)

Tags: [amore](#), [istitutore privato](#), [istruzione privata](#), [liceo](#), [lingua straniera](#), [maestrina](#), [rapporto insegnanti-alunni](#)

In questo racconto il protagonista, insieme all'amico Vittorio, entrambi studenti dell'ultimo anno di liceo, decide di prendere lezioni di tedesco da un professore. In realtà «un professore in gonnella!» (p. 44), e un'ottima fonte dalla quale bere «a ondate, a fiotti, a torrenti la tedesca sapienza» (p. 43). Il "professore" è, infatti, una giovane tedesca dall'aspetto radioso, una maestrina che vive in una casetta che domina tutta la valle del Brembo, poiché «il genio abita sempre in alto» (p. 43). Wilhelmine ha vent'anni, ama leggere *Werther* e ammirare la luna. I due ragazzi se ne innamorano subito e glielo dimostrano ad ogni lezione. Una domenica di fine aprile, Wilhelmine convince uno dei ragazzi ad accompagnarla a pranzo da un'amica per essere poi ripresa verso sera. Il ragazzo, ormai perduto invaghito della maestrina, si presenta anche la domenica successiva con l'intento di farle una sorpresa, ma a rimaner sorpreso sarà lui quando scopre che ella sta trascorrendo del tempo in modo amorevole proprio col suo amico Vittorio. Da allora perderà ogni interesse per il tedesco.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/una-lezione-di-lingua-tedesca-maestrine-dieci-racconti-e-un>

Diario di una maestra

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Piera Caocci](#)

Scheda ID: 1983

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/1983

Pubblicato il: 16/12/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Anno scolastico: 1947/1948 - 1956/1957

Autore: [Maria Giacobbe](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Diario di una maestra

Editore prima edizione: Laterza

Città di pubblicazione prima edizione: Bari

Anno di pubblicazione prima edizione: 1957

Numero di pagine: 158

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1940s, 1950s

Tags: ambiente familiare, analfabetismo, antifascismo, cultura popolare, dopoguerra, ego-documento, immagine negativa della scuola, maestrina, rappresentazione collettiva, povertà

«La scuola, come inatteso risultato collaterale, ci ha dato una serie di libri straordinari, per esempio il Diario di una maestrina della Giacobbe». L'attestazione di Tullio De Mauro ben conferma l'importanza del volume della scrittrice sarda, da considerare una tra le più efficaci e innovative memorie scolastiche italiane del secondo dopoguerra. Nel suo «egodocumento» la Giacobbe ripercorre la sua esperienza magistrale in alcune scuole elementari della Barbagia dei primi anni Cinquanta, soffermandosi soprattutto sull'anno trascorso ad Orgosolo. L'autrice rappresenta un contesto dominato dalle leggi della società agropastorale, pervasa da un certo autoritarismo e dall'uso della violenza. Si tratta di una realtà difficile, segnata dalla diffusa sfiducia nei confronti del sistema formativo statale. L'istruzione non era sentita come una priorità perché, per diventare pastori o per essere banditi, era considerato inutile saper leggere e scrivere: tanti erano poi costretti a lavorare sin dall'infanzia. Di fronte a queste problematiche, la "maestrina" si rivela tutt'altro che remissiva. Nel suo Diario la Giacobbe descrive le iniziative messe in campo per trasformare il clima della classe, puntando, sin dai primi giorni, sulla cooperazione con gli alunni e le famiglie. La "maestrina" fa sue le difficoltà dei suoi bambini, ne valorizza gli interessi e cammina con loro. Il suo sguardo umano e benevolo restituisce un volto agli studenti che incontra e fa emergere quella «sete di favole e di bello che [li] rifaceva simili a tutti i loro coetanei del mondo» (p. 125). Nel tempo conquista rispetto e fiducia, e proprio quelli che erano considerati la «feccia del paese» contribuiscono a fare della classe una vera comunità educante. Il Diario di una maestrina ottenne in breve tempo un notevole successo: tra i vincitori del premio Viareggio Opera Prima 1957, raggiunse in pochi anni sei edizioni e una tiratura di novemila copie. Fu inoltre tradotto in una quindicina di lingue.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/diario-di-una-maestra>

La scuola nemica

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Andrea Marrone](#)

Scheda ID: 1986

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/1986

Pubblicato il: 28/12/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Albino Bernardini](#)

Edizione

Titolo prima edizione: La scuola nemica

Editore prima edizione: Editori Riuniti

Città di pubblicazione prima edizione: Roma

Anno di pubblicazione prima edizione: 1973

Numero di pagine: 170

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Tullio De Mauro](#), [Alberto Alberti](#), [Gianni Rodari](#), [Luigi Comencini](#)

Identificatori cronologici: 1970s

Tags: [abbandono degli studi](#), [analfabetismo](#), [disagio](#), [discriminazione sociale](#), [dispersione scolastica](#), [immagine negativa della scuola](#), [punizione corporale](#), [pedagogia nera](#), [scuola primaria](#), [svantaggio sociale](#)

Dopo due fortunati diari scolastici, *Un anno a Pietralata* (1968) e *Le bacchette di Lula* (1969), Bernardini pubblicò nel 1973 un terzo libro di memorie. In questo caso, anziché ripercorrere e riflettere sulla sua diretta esperienza, il maestro sardo raccolse le testimonianze di alcuni studenti provenienti da Nuoro e da vari paesi della Barbagia, intervistati durante una serie di incontri organizzati per confrontarsi sulle loro vicende scolastiche. Il libro si presenta come una vera e propria inchiesta, volta a rappresentare drammi e ingiustizie del sistema formativo italiano, pur partendo da un ristretto campione. La prima edizione fu introdotta da Alberto Alberti, la seconda, uscita nel 2003 per Ilisso, da Tullio De Mauro. Nella sua forma narrativa, il libro ricalca i due primi volumi di Bernardini: nel testo si alternano le descrizioni degli ambienti, i dialoghi diretti e varie considerazioni dell'autore. Il titolo è molto esemplificativo e ben rappresenta la principale impressione degli studenti intorno al proprio percorso di studio: la scuola è dipinta come una istituzione "nemica", incapace di aiutare chi aveva più difficoltà. Nei racconti degli alunni, i docenti appaiono demotivati, senza alcuna passione per l'insegnamento, segnati da un forte classismo. Il lavoro didattico sembra ancora impostato con modalità passive e molto lontane dagli interessi degli allievi. In molti casi, i dialoghi si soffermano sulla diffusa e gratuita violenza degli insegnanti: numerose testimonianze ricordano le punizioni corporali e le quotidiane umiliazioni subite nelle aule scolastiche. Diversi degli intervistati avevano ormai abbandonato la scuola, bocciati e stanchi di ripetere due o tre volte le prime classi delle elementari. Bernardini intervistò anche alcuni giovani che, tra i pochi, riuscirono ad iscriversi alle scuole medie. Anche in questo caso, i racconti testimoniano una realtà fortemente selettiva, che sembrava voler escludere gli studenti, soprattutto quelli provenienti dai ceti più poveri.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-scuola-nemica>

La supplente

Opere letterarie



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: [Andrea Marrone](#)

Scheda ID: 1989

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/1989

Pubblicato il: 28/12/2022

Tipologia: [Diario edito](#)

Scuola: [Scuola elementare Bagni di Tivoli](#)

Anno scolastico: 1972/1973; 1973/1974; 1974/1975

Autore: [Albino Bernardini](#)

Edizione

Titolo prima edizione: La supplente

Editore prima edizione: La Nuova Italia

Città di pubblicazione prima edizione: Firenze

Anno di pubblicazione prima edizione: 1975

Numero di pagine: 147

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Gianni Rodari](#), [Mario Lodi](#)

Identificatori cronologici: [1970s](#)

Tags: [attivismo](#), [cooperazione educativa](#), [ego-documento](#), [immagine negativa della scuola](#), [maestro](#), [modello didattico innovativo](#), [rapporto insegnanti-genitori](#), [rapporto insegnanti-alunni](#), [supplente](#), [vita in classe](#)

Tra i diari pubblicati da Albino Bernardini, *La supplente* è forse uno dei meno noti. Introdotto da Gianni Rodari, il libro ripercorre in forma autobiografica gli anni scolastici dal 1972/1973 al 1974/1975, un periodo in cui il maestro sardo fu in servizio presso l'istituto elementare di Bagni di Tivoli. Dopo i primi giorni di attività nella classe terza che gli era stata affidata, Bernardini dovette lasciare la scuola per motivi di salute. Tornò in classe solo all'inizio di maggio. In sua assenza, la supplente aveva impostato il lavoro secondo una didattica passiva e direttiva, utilizzando i "voti" come strumenti di minaccia, esclusione e differenziazione sociale. Anche la disposizione della classe era abbastanza esemplificativa: gli alunni erano stati divisi in tre distinte bancate, nelle quali sedevano rispettivamente i diligenti, le bambine e i "delinquenti", così appellati dalla stessa supplente. L'arrivo di Bernardini fu un terremoto. Dopo alcuni giorni di osservazione e conoscenza, il maestro sardo mandò all'aria il sistema di chi lo aveva preceduto, suscitando lo scandalo degli alunni e dei genitori. All'inizio della quarta, Bernardini riprese il suo lavoro privilegiando il dialogo, l'autogoverno dei gruppi, una didattica interessante e aperta al mondo. Nelle sue memorie, il maestro descrisse le varie tecniche sperimentate: il cartellone delle regole, il giornale di classe, la produzione poetica, la corrispondenza tramite magnetofono con le classi di Mario Lodi, le interviste a personaggi significativi, come il sindaco di Bagni di Tivoli, il regista Luigi Comencini, il padrone della cava del paese, ma anche un operaio che partecipava ad un'occupazione. Dopo un primo scontro, anche la supplente fu invitata in classe a confrontarsi sul suo metodo didattico, sino a metterne in dubbio i presupposti. Ma il diario ha un finale amaro: per i suoi alunni l'arrivo alle scuole medie fu traumatico e uno dei bambini che il maestro era riuscito a "salvare" fu bocciato. L'esperienza di Bernardini restava un'eccezione in una scuola ancora "nemica".

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/la-supplente>